



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 90 DEL 29/12/2021

OGGETTO: Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020.

L'anno duemilaventuno, addì ventinove, del mese di Dicembre alle ore 09:00, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
DI PIERO GIANFRANCO	SI	GEROSOLIMO ANDREA	SI
NANNARONE TERESA	SI	DI ROCCO FRANCO	SI
DI BENEDETTO MIMMO	SI	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	--
LA GATTA ANTONELLA	--	SANTILLI LUIGI	SI
GEROSOLIMO CRISTIANO	SI	MASCI VITTORIO	SI
PROIETTI MAURIZIO	SI	LA PORTA ANTONIETTA	--
DI RIENZO CATERINA	--	LUPI JACOPO	SI
BALASSONE MAURIZIO	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
FEBBO CLAUDIO ENRICO	SI		

Presenti n° 13 Assenti n° 4

Assume la Presidenza il Presidente, GEROSOLIMO CRISTIANO.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011 che dispone:

- "1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. (...)."*

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che dispone:

- "1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che dispone:

- "Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispongono:

- "4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."*

Tenuto conto che questo ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020;

Visto l'art. 9, D.L. n. 113/2016, modificato dall'art. 1, c. 904, L. n. 145/2018, il quale prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche gli enti territoriali (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del TUEL, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo;

Considerato che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate e in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 218 del 29/09/2021 avente a oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sulmona avente ad oggetto: Individuazione Gruppo Amministrazione pubblica. Esercizio Finanziario 2020 "da cui emergeva il seguente GAP al 31.12.2020 e perimetro di GAP:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) ALLA DATA DEL 31.12.2020

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	si
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	si

Elenco 2 degli organismi, enti e società il **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato come da prospetto che segue:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2020:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	si
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	si

Vista la deliberazione di CC n. 45 del 21.06.2021 avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione 2020 che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Richiamate:

- la deliberazione C.C. n. 33 del 26/04/2021 "Documento Unico di Programmazione - SeS 2021/SeO 2021-2023";
- la deliberazione C.C. n. 34 del 26/04/2021 "Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023 art. 151 D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011";
- il Piano della performance 2021/2023 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 81 del 29/04/2021.
- la deliberazione di G.C. n. n. 110 del 26/05/2021 recante "Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi degli artt. 166 e 176 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267"
- la deliberazione di G.C. n. n. 125 del 07/06/2021 recante "Adeguamento previsioni di cassa bilancio di previsione 2021/2023 alle risultanze del rendiconto di gestione 2020";
- la deliberazione di C.C. n. 45 del 21/06/2021 recante "Approvazione del rendiconto della gestione 2020.";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 19/07/2021 recante "Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi degli artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267."
- la deliberazione di C.C. n. 66 del 18/08/2021 recante "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.";

- la deliberazione di G.C. n. 198 del 09/09/2021 recante *“variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”*;
- la deliberazione di C.C. n. 74 del 23/09/2021 recante *“Ratifica, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2021/2023 in forza di deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 09/09/2021.”*
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 15/10/2021 recante *“Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi degli artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.”*
- La deliberazione di C.C.n. 87 del 30/11/2021 recante: *“Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021 ai sensi degli artt. 193 e 175, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000.”*

Dato atto che nella deliberazione di C.C. 87 del 30/11/2021 il Consiglio comunale ha ritenuto che:

- da una verifica effettuata, ad oggi emergono potenziali squilibri economico-finanziari nella gestione della società partecipata Co.Ge.Sa. S.p.A., che ha chiuso il bilancio 2020 con una perdita di esercizio pari ad - € 1.096.903,00 che potrebbe, se non ripianata nei termini da parte della stessa, produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio dell'Amministrazione Comunale;
- a seguito della predetta perdita la società si è avvalsa del dettato normativo di cui all'art. 6 del D.L. 23/2020, così come modificato dalla L. 178 del 30/12/2020 che gli consente di rinviare la riduzione a meno di un terzo della stessa al quinto esercizio successivo, nonché il disposto di cui all'art. 10, comma 6-bis del D.L. 77/2021, così come convertito nella L. 108/2021;
- che la predetta perdita impatta sul Bilancio dell'Ente per € 182.744,04 (pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società in parola, di € 1.096.903,00)
- in via del tutto prudentiale l'Ente ha inteso cominciare ad accantonare nel bilancio di previsione 2021/2023, una posta pari ad € 36.548,81 (pari ad 1/5 di € 182.744,04) su ciascuna annualità in gestione e per 5 anni decorrenti dal presente esercizio, al fine di evitare situazioni pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio futuro;

Viste le note:

- prot. 30806 del 29/07/2021 a mezzo della quale si provvedeva e richiedeva alle società partecipate i dati del bilancio consuntivo alla data del 31/12/2020;
- prot. 38301 del 17/09/2021 a mezzo della quale si inoltrava sollecito all'invio dei dati relativi al bilancio consuntivo al 31/12/2020 alla Società Co.Ge.Sa. S.p.A.;

Visti i bilanci dell'esercizio 2020 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento approvati e trasmessi come di seguito, agli atti dell'ente cui integralmente si rinvia:

- S.AC.A. S.p.A., approvato in data 29/06/2021, trasmesso con nota pec agli atti con prot. 30961 del 29/07/2021;
- Co.Ge.Sa. S.p.A. approvato in data 10/11/2021 ed il cui progetto era stato depositato in data 05/10/2021, e trasmesso con nota pec agli atti con prot. 41214 del 06/10/2021, per l'approvazione del quale è stata convocata apposita assemblea in data 06/11/2021, trasmessa con nota pec agli atti con prot. 41221 del 06/10/2021;

Viste le relazioni dei revisori legali dei conti e dei collegi sindacali delle società oggetto di consolidamento, allegati sotto la lettera C, per la Società Co.Ge.Sa. S.p.A., e D, per la Società Saca S.p.A., alla presente deliberazione;

Visto il verbale n. 24/2021 del 30/11/2021, a mezzo del quale il Collegio dei revisori dell'Ente, all'esito dell'analisi delle risultanze delle parifiche effettuate dall'Ente con le Società costituenti il G.A.P. per l'anno 2020, ha verificato che non si è pervenuti alla parificazione dei rapporti di debito/credito tra il Comune di Sulmona e la Società Co.Ge.Sa. S.p.A.;

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Visto l'art. 239, c. 1, lett. d-bis), D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che dispone:

“1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

(...) d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;”

Visti gli allegati schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2020 e della relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dal Servizio Bilancio dell'Ente, approvati dalla Giunta Comunale con

deliberazione n. 256 del 13/12/2021 recante: “Proposta al Consiglio - “Approvazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2020”.”;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dell’Ente reso con verbale n. 31 del 14/12/2021, agli atti al prot. 51511 del 15/12/2021, Allegato sub. E alla presente deliberazione;

Dato atto che la stessa proposta di deliberazione della Giunta Comunale di approvazione degli schemi di bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, predisposta dal Servizio Bilancio dell’Ente, per l’anno 2020 è stata approvata a maggioranza dalla 1^ Commissione Consiliare nella seduta del 20/12/2021;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, lo schema di bilancio consolidato per l’esercizio 2020, le cui risultanze finali Stato patrimoniale e Conto Economico, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dal Servizio Bilancio dell’Ente, sono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, rispettivamente, sotto la lettera A e B;
2. di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato di esercizio di Euro 3.136.874,00 così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. – S.A.C.A. S.p.A.	
	Importo Anno 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 31.336.952,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 30.857.129,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 479.823,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 272.464,00
Proventi finanziari	€ 43.698,00
Oneri finanziari	-€ 316.162,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 3.223.599,00
24 Proventi straordinari	€ 5.625.740,00
25 Oneri straordinari	€ 2.447.650,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 3.385.449,00
26 Imposte (*)	€ 248.575,00

27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 3.136.874,00
---	-----------------------

1. Di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale di euro € 84.845.609,00 così determinato:

A) PATRIMONIO NETTO	
I Fondo di dotazione	€ 23.377.208,00
II Riserve	€ 58.331.527,00
a da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.983.323,00
b da capitale	€ 2.344.607,00
c da permessi di costruire	€ 18.168.121,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	€ 35.923.904,00
e altre riserve indisponibili	-€ 88.428,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 3.136.874,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 84.845.609,00

1. di trasmettere copia della presente, per gli adempimenti di competenza, ai competenti uffici comunali;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Segreteria Generale per la trasmissione della stessa alla piattaforma BDAP. >>.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 02.04.2020 avente ad oggetto: << *Svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale e delle Commissioni ai sensi dell' art. 73 del D. L. n. 18/2020. Criteri di trasparenza e di tracciabilità. Determinazioni.* >>;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno **29.12.2021** alle ore **09.00** si è tenuto il Consiglio Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio , come da avviso di

convocazione Prot. n. **53608** in data **24.12.2021**, nel quale è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente il Consiglio Comunale;

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione n. 3430 del 27.12.2021 recante: << **Approvazione del Bilancio consolidato relativo all' esercizio 2020.** >>.

Ascoltata la relazione del componente la Giunta Assessore Katia Di Marzio;

Ascoltata la relazione del Consigliere Comunale Lupi, indicato quale relatore ai sensi dell' art. 19 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Masci, Nannarone e Santilli e del Sindaco Di Piero;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto:

- Proietti: Favorevole;
- Lupi: Favorevole;
- Balassone: Favorevole;
- Perrotta: Favorevole;
- Nannarone: Favorevole;
- Febbo: Favorevole;
- Santilli: Astenuto;
- Masci: Astenuto;
- Di Rocco: Astenuto;

Posta dalla Presidente in votazione, per appello nominale, la su riportata proposta di deliberazione n. 3430 del 27.12.2021 recante: << **Approvazione del Bilancio consolidato relativo all' esercizio 2020.** >>;

Con il seguente risultato della votazione:

- Consiglieri presenti: n. 13;
- Consiglieri assenti: n. 4 (La Gatta, La Porta, Di Rienzo e Zavarella);
- Voti favorevoli: n. 9 (Balassone, Di Benedetto, Sindaco Di Piero, Febbo, Gerosolimo C., Lupi, Nannarone Perrotta, Proietti);
- Astenuti: n. 4 (Di Rocco, Gerosolimo A., Masci e Santilli);

DELIBERA

DI APPROVARE la su riportata proposta di deliberazione n. 3430 del 27.12.2021 recante: << **Approvazione del Bilancio consolidato relativo all' esercizio 2020.** >>.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta dalla Presidente in votazione, per appello nominale, la immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Con il seguente risultato della votazione:

- Consiglieri presenti: n. 13;
- Consiglieri assenti: n. 4 (La Gatta, La Porta, Di Rienzo e Zavarella);

- Voti favorevoli: n. 9 (Balassone, Di Benedetto, Sindaco Di Piero, Febbo, Gerosolimo C., Lupi, Nannarone Perrotta, Proietti);
- Astenuti: n. 4 (Di Rocco, Gerosolimo A., Masci e Santilli);

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 3430 del 27/12/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 27/12/2021.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 3430 del 27/12/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 29/12/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
GEROSOLIMO CRISTIANO

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 54

Il 21/01/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 90 del 29/12/2021 con oggetto: **Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da FABRIZIA PRESUTTI il 21/01/2022.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI SULMONA"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2020	2019	art.2424 CC DM 26/4/95	
CONTO ECONOMICO					
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	13.725.125,00	13.946.295,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	<u>Proventi da trasferimenti e contributi</u>	10.790.118,00	7.556.614,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.886.875,00	5.832.916,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	812.159,00	770.283,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	4.091.084,00	953.415,00		
4	<u>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</u>	5.404.580,00	5.503.213,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	874.158,00	234.774,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	927.457,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.530.422,00	4.340.982,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.524,00	-663,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.871,00	4.540,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.415.782,00	1.528.813,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		31.336.952,00	28.538.812,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.832.148,00	5.336.011,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.480.238,00	9.194.567,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	600.322,00	435.324,00	B8	B8
12	<u>Trasferimenti e contributi</u>	4.986.641,00	2.471.537,00		
a	Trasferimenti correnti	895.449,00	1.003.174,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.091.192,00	1.468.363,00		
13	Personale	6.306.367,00	6.187.515,00	B9	B9
14	<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	4.986.838,00	7.953.759,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.236,00	7.954,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.394.923,00	3.121.644,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.587.679,00	4.824.161,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	34.821,00	-60.399,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	16.670,00	337.513,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	79.766,00	194.063,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	533.318,00	1.231.393,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		30.857.129,00	33.281.283,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		479.823,00	-4.742.471,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	<u>Proventi da partecipazioni</u>	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	43.698,00	187.971,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		43.698,00	187.971,00		
Oneri finanziari					
21	<u>Interessi ed altri oneri finanziari</u>	316.162,00	362.552,00	C17	C17
a	Interessi passivi	295.049,00	344.632,00		
b	Altri oneri finanziari	21.113,00	17.920,00		
Totale oneri finanziari		316.162,00	362.552,00		
totale (C)		-272.464,00	-174.581,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	<u>Proventi straordinari</u>	5.625.740,00	1.196.995,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	150.974,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	44.375,00	330.356,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.561.722,00	714.183,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	19.643,00	1.482,00		
totale proventi		5.625.740,00	1.196.995,00		
25	<u>Oneri straordinari</u>	2.447.650,00	5.289.169,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.447.650,00	5.289.169,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
totale oneri		2.447.650,00	5.289.169,00		
Totale (E) (E24-E25)		3.178.090,00	-4.092.174,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		3.385.449,00	-9.009.226,00		
26	Imposte (*)	248.575,00	229.828,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.136.874,00	-9.239.054,00	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI SULMONA"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2020	2019	art.2424 CC DM 26/4/95	
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				A	
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		142.023,00	129.854,00	BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.727,00	8.481,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	avviamento	6.632,00	7.739,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	13.454,00	990,00	BI6	BI6
9	altre	111.210,00	112.644,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		142.023,00	129.854,00		
Immobilizzazioni materiali (3)					
<u>Beni demaniali</u>		35.130.377,00	35.923.903,00		
1.1	Terreni	1.704.354,00	1.704.354,00		
1.2	Fabbricati	9.745.511,00	9.810.231,00		
1.3	Infrastrutture	23.680.512,00	24.409.318,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
<u>Altre immobilizzazioni materiali (3)</u>		62.706.408,00	54.756.994,00		
2.1	Terreni	639.741,00	637.995,00	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	52.953.874,00	45.372.448,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	1.272.358,00	1.081.995,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	288.703,00	282.007,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	743.169,00	464.357,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.491,00	8.062,00		
2.7	Mobili e arredi	19.800,00	23.053,00		
2.8	Infrastrutture	5.517.294,00	5.661.022,00		
2.99	Altri beni materiali	1.266.978,00	1.226.055,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.946.956,00	25.822.412,00	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		116.783.741,00	116.503.309,00		
Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
1	<u>Partecipazioni in</u>	267,00	58.990,00	BI11	BI11
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	267,00	58.990,00		
2	<u>Crediti verso</u>	2.344.879,00	2.353.209,00	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	2.344.879,00	2.353.209,00	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.345.146,00	2.412.199,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		119.270.910,00	119.045.362,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	247.524,00	283.868,00	CI	CI
Totale		247.524,00	283.868,00		
Crediti (2)					
1	<u>Crediti di natura tributaria</u>	2.923.869,00	2.576.014,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.923.869,00	2.576.014,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	<u>Crediti per trasferimenti e contributi</u>	13.377.868,00	13.965.798,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	11.658.144,00	11.860.603,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00		CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	1.719.724,00	2.105.195,00		
3	Verso clienti ed utenti	4.654.646,00	4.200.430,00	CI1	CI1
4	<u>Altri Crediti</u>	3.696.658,00	4.165.259,00	CI15	CI15
a	verso l'erario	43.238,00	163.285,00		
b	per attività svolta per c/terzi	206.077,00	307.539,00		
c	altri	3.447.343,00	3.694.435,00		
Totale crediti		24.653.041,00	24.907.501,00		
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI					
1	partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1	<u>Conto di tesoreria</u>	8.727.226,00	8.627.999,00		
a	Istituto tesoriere	8.727.226,00	8.627.999,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	787.904,00	717.196,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	474,00	585,00	CI2 e CIV3	CI2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		9.515.604,00	9.345.780,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		34.416.169,00	34.537.149,00		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	20.186,00	20.942,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		20.186,00	20.942,00		
TOTALE DELL'ATTIVO		153.707.265,00	153.603.453,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) Con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI SULMONA"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2020	2019	art.2424 CC DM 26/4/95	
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	23.377.208,00	23.377.208,00	AI	AI
II	<u>Riserve</u>	58.331.527,00	67.102.573,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.983.323,00	10.994.929,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	2.344.607,00	2.285.660,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	18.168.121,00	17.857.516,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	35.923.904,00	35.923.904,00		
e	altre riserve indisponibili	-88.428,00	40.564,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.136.874,00	-9.239.054,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		84.845.609,00	81.240.727,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		84.845.609,00	81.240.727,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	5.659,00	5.659,00	B1	B1
2	per imposte	75.233,00	25.747,00	B2	B2
3	altri	1.644.866,00	1.884.593,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.725.758,00	1.915.999,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		317.699,00	285.523,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		317.699,00	285.523,00		
D) DEBITI (1)					
1	<u>Debiti da finanziamento</u>	9.077.103,00	9.395.150,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	372.874,00	349.877,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	8.704.229,00	9.045.273,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	21.221.211,00	22.813.578,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	<u>Debiti per trasferimenti e contributi</u>	2.510.572,00	1.902.208,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	78.210,00	175.498,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	2.432.362,00	1.726.710,00		
5	<u>altri debiti</u>	4.728.429,00	5.411.936,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	202.772,00	477.975,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	163.058,00	98.315,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	4.362.599,00	4.835.646,00		
TOTALE DEBITI (D)		37.537.315,00	39.522.872,00		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.110.406,00	1.096.380,00	E	E
II	<u>Risconti passivi</u>	28.170.478,00	29.541.952,00	E	E
1	<u>Contributi agli investimenti</u>	26.259.818,00	24.905.816,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	26.259.818,00	24.905.816,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.910.660,00	4.636.136,00		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		29.280.884,00	30.638.332,00		
TOTALE DEL PASSIVO		153.707.265,00	153.603.453,00		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

COMUNE DI SULMONA

(Prov. AQ)

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso e consentendo, quindi, una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni esterne.

Il Bilancio consolidato è redatto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. che detta le disposizioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater, 11-quinqies);

- Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, che indica i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito anche GAP) e dell'Area di consolidamento, individuando altresì i passaggi procedurali per la formazione del Bilancio consolidato e la redazione della Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa. A tal riguardo è opportuno precisare che Gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo Amministrazione Pubblica non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- o totale dell'attivo,
- o patrimonio netto,
- o totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria, Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

- Schema di Bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011;
- Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), e in particolare:

l'art. 147-quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio consolidato quale strumento contabile per la rilevazione - secondo la competenza economica - dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate;

gli artt. 151, comma 8, e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio consolidato, nell'ambito dei principi e degli strumenti dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rinviando al citato D.Lgs. n. 118/2011 per quanto attiene la definizione degli schemi e delle modalità di redazione;

- Codice civile e principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come specificatamente previsto dal Principio contabile applicato del Bilancio consolidato al paragrafo 6 del medesimo documento;

- nel contesto normativo occorre infine citare il D.Lgs 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica che ha ridefinito e disciplinato in maniera organica i rapporti degli enti locali con le proprie società/enti partecipati.

In particolare, il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SULMONA

Il Comune di Sulmona, alla luce delle disposizioni normative vigenti e in considerazione di quanto puntualizzato nella Deliberazione n. 19/2018 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei conti, con provvedimento di G.C. n. 218 del 29/09/2021, dava atto dell'assenza - alla data del 31.12.2020 - di organismi strumentali, di enti strumentali, e di società controllate ai sensi rispettivamente dell'art. 2, comma 1 lett. b), dell'art. 11-ter e dell'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011, deliberando ai fini della identificazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, la seguente ricognizione:

- costituisce società partecipata al 31/12/2020, avente i requisiti di cui all'art. 11- quinquies del d.Lgs. n. 118/2011, il COGESA SPA, in quanto società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti, con una partecipazione del Comune pari al 16,66%;
- costituisce società partecipata dal Comune al 31/12/2020 la SACA SPA- Servizi Ambientali Centro Abruzzo, partecipazione del Comune pari al 5,26%, avente i requisiti di cui all'art. 11-quinquies del d.Lgs. n. 118/2011, così come stabilito dal DM 11 agosto 2017.

Pertanto, al 31.12.2020, gli elenchi previsti al punto 3.1 del principio contabile 4/4 allegato al d.lgs. n. 118/2011, possono essere rappresentati graficamente come segue:

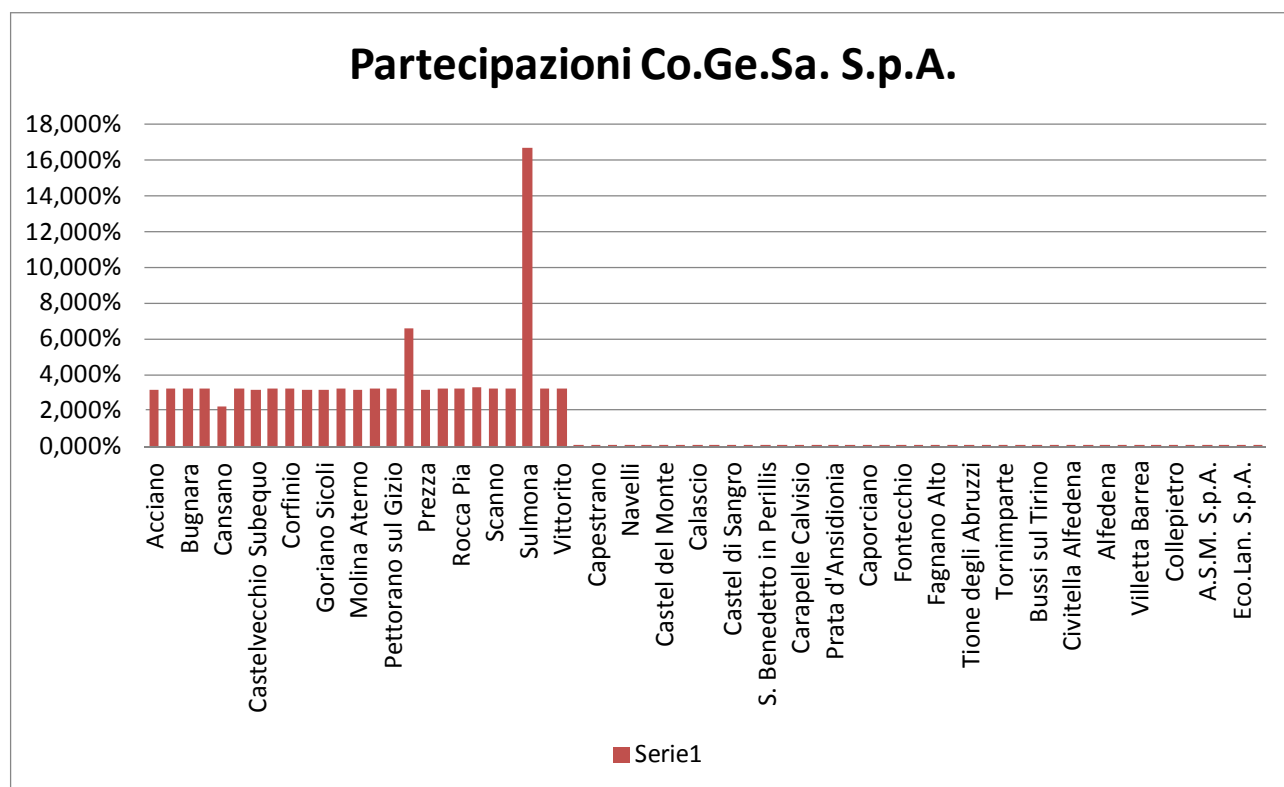
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	si
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	si

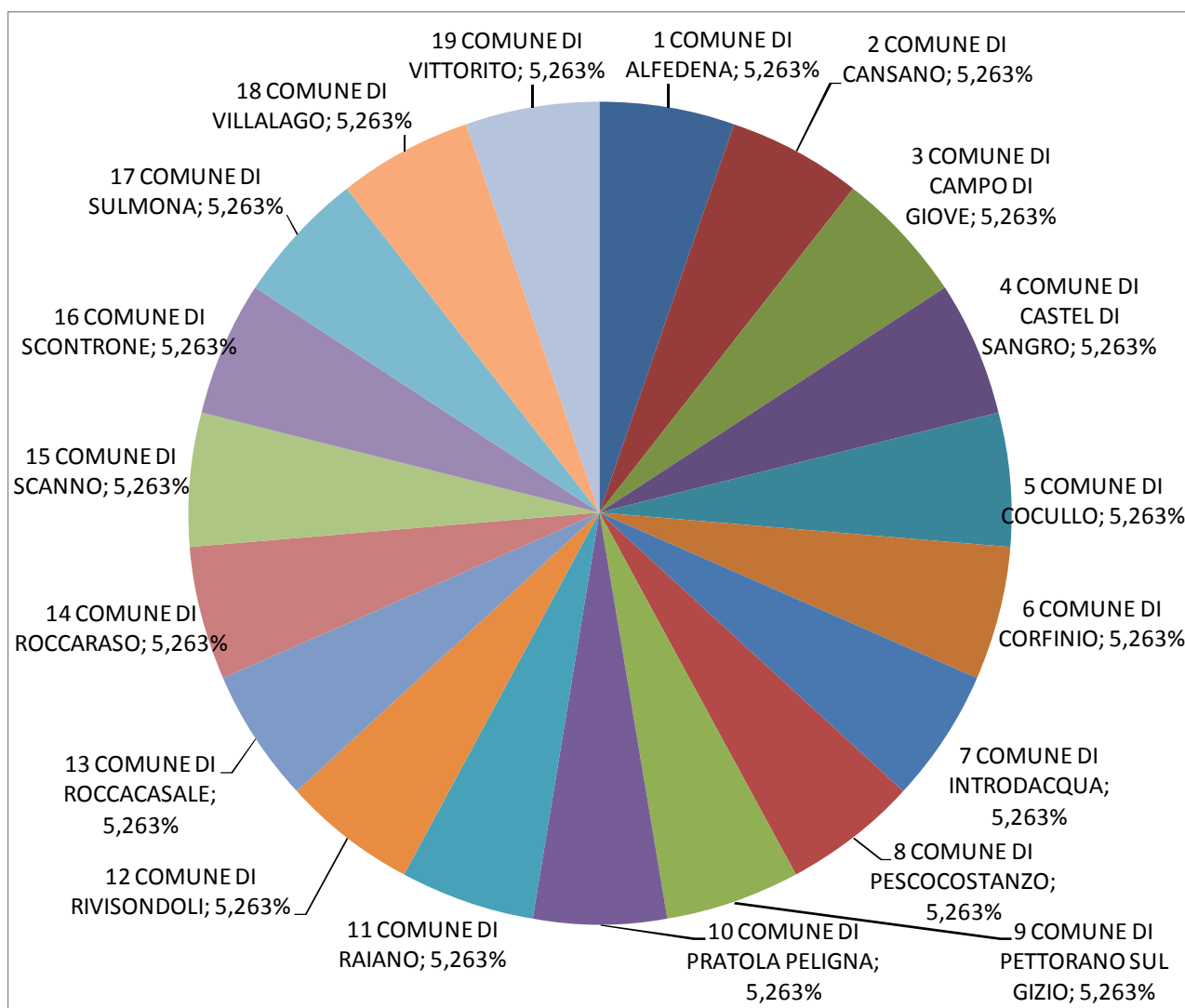
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2019:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	Si
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	Si

Di seguito le partecipazioni di Co.Ge.Sa. S.p.A. e di Saca S.p.A.:



Partecipazioni Saca S.p.A.



Le fasi preliminari al consolidamento

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto, dapprima per le vie brevi e quindi con nota prot. 30806 del 29/07/2021, a richiedere la documentazione relativa all'approvazione del bilancio consuntivo, e a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento, stabilendo - con la succitata deliberazione G.C. n. 218 del 29/09/2021 - che le società incluse nel perimetro di consolidamento, dovevano trasmettere, ai sensi del punto 3.2, lettera c, punti 1 e 2 del principio contabile 4.4:

- il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2020, nonché la relativa documentazione integrativa entro il 20/08/2021. Nel caso in cui alla scadenza prevista non si fosse ancora provveduto all'approvazione del bilancio consuntivo, le partecipate sono tenute a trasmettere la documentazione relativa al preconsuntivo ovvero il bilancio predisposto ai fini della relativa approvazione;
- le informazioni di dettaglio ed integrative utili per la predisposizione del bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, operazioni interne al gruppo quali: crediti/debiti; proventi e oneri; utili e perdite conseguenti alle operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato;

Come enunciato nel principio contabile su richiamato *l'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato.*

I componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione così come di seguito:

1. Saca S.p.A. ha prodotto tutta la documentazione in data 29/07/2021, con pec agli atti dell'Ente al prot. 30961 pari data;
2. Co.Ge.Sa. S.p.A., a seguito di sollecito da parte dell'Ente, agli atti al prot. 38301 del 17/09/2021, ha provveduto ad inoltrare i documenti relativi al progetto di Bilancio al 31/12/2020 in data 06/10/2021, agli atti con prot. 41214, pari data, trasmettendo con successiva nota pec, sempre in pari data ed agli atti con prot. 41221, la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio per il 06/11/2021.

Metodo di consolidamento

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (*cosiddetto metodo integrale*) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (*cosiddetto metodo proporzionale*). Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico. Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato

patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.

Pertanto il consolidamento delle Società Co.Ge.Sa. e S.a.c.a. S.p.A. viene effettuato con il metodo proporzionale in quanto la partecipazione del Comune di Sulmona non configura gli estremi di una influenza dominante sulle partecipate.

Andamento della gestione**Principali dati economici**

Si rappresentano in questa sezione i principali dati economici del Bilancio consolidato del gruppo, confrontando le risultanze del 2020 con quelle del precedente esercizio finanziario.

Le principali voci del conto economico consolidato del gruppo sono le seguenti (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. – S.A.C.A. S.p.A.		
	Importo Anno 2020	Importo Anno 2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 31.336.952,00	€ 28.538.812,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 30.857.129,00	€ 33.281.283,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 479.823,00	-€ 4.742.471,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 272.464,00	-€ 174.581,00
Proventi finanziari	€ 43.698,00	€ 187.971,00
Oneri finanziari	-€ 316.162,00	-€ 362.552,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 3.223.599,00	-€ 4.092.174,00
24 Proventi straordinari	€ 5.625.740,00	€ 1.196.995,00
25 Oneri straordinari	€ 2.447.650,00	€ 5.289.169,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 3.385.449,00	-€ 9.009.226,00
26 Imposte (*)	€ 248.575,00	€ 229.828,00
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 3.136.874,00	-€ 9.239.054,00
28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00

(*) per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

Principali dati patrimoniali

Le principali voci dello stato patrimoniale consolidato sono le seguenti (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. – S.A.C.A. S.p.A. (ATTIVO)		
	Importo Anno 2020	Importo Anno 2019
1 A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 119.270.910,00	€ 119.045.362,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 34.416.169,00	€ 34.537.149,00
D) RATEI E RISCOSSI	€ 20.186,00	€ 20.942,00
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 153.707.265,00	€ 153.603.453,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. - – S.A.C.A. S.p.A. (PASSIVO)		
	Importo Anno 2020	Importo Anno 2019
A) PATRIMONIO NETTO	€ 84.845.609,00	€ 81.240.727,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 1.725.758,00	€ 1.915.999,00
TOTALE T.F.R. (C)	€ 317.699,00	€ 285.523,00
TOTALE DEBITI (D)	€ 37.537.315,00	€ 39.522.872,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 29.280.884,00	€ 30.638.332,00
TOTALE DEL PASSIVO	€ 153.707.265,00	€ 153.603.453,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 0,00	€ 0,00

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale delle imprese partecipate, e dei settori in cui le medesime sono operanti, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale; elementi ulteriori sono desumibili dalla nota integrativa al bilancio.

Personale

Co.Ge.Sa. S.p.A.

Per ciò che riguarda il costo del lavoro della società in parola, si registra una leggera flessione dello stesso che passa da B 7.686.621,00 nel 2019, ad B 7.637.563,00 nel 2020; registrando un decremento di B 49.058,00.

Il personale in servizio al 31/12/2020, risulta essere pari a n. 182,74 unità presenti, e non 181,61 come evidenziato nella tabella a pag. 13 della relazione di gestione 2020 (calcolato come numero unità rapportato ai mesi di impiego/annui o alla percentuale di part-time), di cui 180,61 a tempo indeterminato e 2,13 a tempo determinato.

Si segnala, però, che a fronte di una diminuzione di n. 14 unità di personale che passano da 196 a 182, il costo per l'anno 2020 risulta essere diminuito per l'anno rispetto all'anno 2019 solo per B 49.058,00.

Non si rileva, però, nelle scritture contabili l'entità delle spese di personale per contratti di somministrazione lavoro che, come riportato a pagina 12 della predetta relazione di gestione, è impiegato in aggiunta al personale direttamente alle dipendenze della società.

Il predetto dato risulta però evidenziato nei dati del bilancio 2021 fotografato alla data del 30/06/2021, inviato all'ente con nota pec del 30/09/2021, agli atti del Comune con prot. 40352 pari data, che risulta essere stimato per il 2021 per un valore totale annuo di B 536.000,00, utilizzato al 30/06/2021, per B 351.454,00.

Inoltre non è possibile rilevare né nella relazione del CDA, né tantomeno nella nota integrativa, a quanto ammonta la minore spesa dovuta all'attivazione del fondo integrazione salariale attivato dalla Società per una parte dei propri dipendenti impiegati sia nei servizi di spazzamento e raccolta che in quelli di selezione rifiuti a seguito della crisi pandemica.

Resta comunque sostanzialmente invariata la spesa di personale anche sul bilancio di previsione 2021, che risulta essere pari ad B 7.619.755,00 (comprensiva della quota per la somministrazione lavoro).

Risulta, altresì, un incremento dei costi per servizi che passano da B 5.592.392,00 del 2019 ad B 6.764.435,00 del 2020.

Si registra, altresì, un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passa da B 16.562.635,00 del 2019 ad B 17.254.719,00 nel 2020.

S.A.C.A. S.p.A.:

Il costo del personale della partecipata ha subito, nel corso dell'esercizio 2020, un incremento dello 1,68% pari ad B 55.738.

Gli eventi che hanno caratterizzato e determinato la variazione di questo costo sono i seguenti:

- Sono aumentati a far data 1° dicembre 2019 i minimi contrattuali per il rinnovo del CCNL gas - acqua, prima tranche parametro medio di settore (25,35 B medi) -seconda tranche dal 01/09/2020 parametro medio di settore (27,30 B medi);
 - Per causa Covid, dal 23 marzo al 24 maggio, per n. 42 unità, soprattutto impiegati, a tempi alterni è stata attivata la Cassa Integrazione Ordinaria per due settimane. Questo ha determinato una diminuzione del costo del personale di circa 40.000 B;
 - Il premio di risultato di B 102.351 onnicomprensivo dei contributi obbligatori di legge è diminuito di 7.952 B rispetto all'esercizio precedente.
 - Nell'esercizio in esame non ci sono state erogazioni per incentivi all'esodo, né uscite per pensionamento;
 - Sono stati riportati a full /time in data 01/10/2020 un operatore di 3 livello e un impiegata di 5 livello che erano stati posti in regime di part/time su richiesta, mentre sempre dal 01/10/2020, sono state diminuite quattro ore ad un part/time già esistente impiegata di 5 livello.
 - La presa in gestione dal 01/03/2020 della sola sezione biologica del depuratore di S. Rufina, dall'ARAP a SACA, ha comportato l'assunzione di un operaio a tempo determinato dal 02/03/2020 al 30/09/2020 - dal 14/12/2020 al 31/12/2020 e il trasferimento dall'ARAP in data 01/09/2020 di un operatore capo impianto livello 5 a tempo indeterminato.
 - Il costo per il servizio di somministrazione rispetto all'esercizio 2019 è diminuito del 21,1%, corrispondente ad un importo di B 16.648, in seguito al passaggio, da un contratto di somministrazione all' assunzione, di n. 4 unità effettuate nell'esercizio precedente. Sono rimasti in essere n. 2 contratti di somministrazione (trasformati, uno dal 01/01/2020 e l'altro dal 01/07/2020, da part/time a full/time) come ausilio all'area commerciale per poter ottemperare a tutti gli obblighi impartiti dall'ARERA in base alla deliberazione 655 /2015/R/idr sulla qualità del servizio.
 - E' stata attivata la reperibilità per ulteriori 3 operatori per mantenere in sicurezza i depuratori di Pescasseroli e di Sulmona.
 - Al fine di ridurre il costo del personale per ferie non godute, si è cercato di porre una maggiore attenzione al godimento delle stesse, tramite il monitoraggio e il rispetto di piani di ferie da dover usufruire entro la fine dell'anno, tentando di far conciliare le esigenze aziendali con quelle dei dipendenti.
- Pertanto, sono state rispettate le disposizioni contenute nell'articolo 18 DL 112/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e nell'ordinamento regionale con la L.R. 23/2004.

Alla data del 31/12/2020 la dotazione organica del personale risulta essere di n. 68 unità, dettagliate a pag. 33 della Relazione sull'andamento e sui risultati della gestione bilancio consuntivo per il 2020.

Ambiente

Co.Ge.Sa. S.p.A.: La società svolge prevalentemente le attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani in favore dei propri soci. In particolare, eroga servizi di spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto dei rifiuti nella modalità della raccolta domiciliare (in quasi tutto il territorio servito), gestisce centri di raccolta intercomunale a completamento dei servizi di raccolta. Tali centri fungono altresì da nodi logistici per una migliore organizzazione del territorio servito. Procede al trattamento per avvio a smaltimento e/o recupero delle varie frazioni merceologiche ritirate presso l'utenza. Possiede una discarica di proprietà nella quale smaltisce parte del rifiuto derivante dal trattamento nei propri impianti. Infine, è delegata dai propri soci nella gestione dei rapporti con i Consorzi di filiera del circuito CONAI, pertanto provvede a fatturare a tali consorzi le quantità di rifiuto pretrattate nella propria piattaforma di selezione e avviate a recupero.

Cogesa S.p.A. riveste la natura di società in house, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ss.mm.ii. (Testo unico in materie di società a partecipazione pubblica) che contiene norme di carattere speciale cui la società è tenuta ad uniformarsi.

In particolare, Cogesa S.p.A. riceve affidamenti diretti di contratti pubblici da ciascuna delle amministrazioni socie che esercitano su di essa il controllo analogo congiunto, ovvero un tipo di controllo pervasivo, analogo a quello esercitato sui propri servizi. A tal fine i soci hanno sottoscritto un patto parasociale (convenzione adottata ai sensi dell'art. 30 del TUEL) che consente di integrare gli elementi di controllo previsti dalla normativa vigente.

In Cogesa non vi è partecipazione diretta e/o indiretta di capitali privati e oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dagli enti pubblici soci.

La compagine sociale al 31/12/2020 è formata da n. 67 Soci, tra i quali n. 64 Comuni delle provincie dell'Aquila e Pescara e tre società, a loro volta qualificate come "in house" delle provincie di L'Aquila, Chieti e Teramo.

La società è tenuta all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. È inoltre sottoposta a vincoli in materia di reclutamento del personale, che viene effettuato nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine la società si è dotata di apposito regolamento interno, pubblicato sul proprio sito istituzionale, che stabilisce modalità e criteri di reclutamento nel rispetto delle norme sopra richiamate.

Il settore ambientale, nel quale opera l'azienda è regolato da una copiosa normativa. Le norme principali sono contenute nel D.Lgs. 152/2006 (Norme in materie ambientali) al quale sono collegati numerosi decreti attuativi, nonché dal D.Lgs. 36/2003 come recentemente modificato dal D.Lgs. 121/2020 in attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.

A decorrere dal 2018 la regolamentazione del settore dei rifiuti è stata delegata all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. L'Autorità, istituita con la legge n. 481 del 1995, è un soggetto indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e la

tutela degli interessi di utenti e consumatori. Ad essa sono attribuiti con delega di legge poteri di carattere legislativo, esecutivo e giudiziario nel settore dei rifiuti urbani. Con delibera 443/2019/R/Rif del 31/12/2019 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti vigente per il periodo 2018-2021, che definisce come devono essere determinate le componenti tariffarie a copertura sia dei costi operativi che d'uso del capitale e le componenti a conguaglio relative ai periodi 2018 e 2019, che determineranno le entrate tariffarie per l'erogazione del servizio. L'Autorità ha inoltre approvato con deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, introducendo importanti novità che andranno ad incidere significativamente sulle politiche aziendali.

L'attività caratteristica aziendale è stata adattata alle esigenze determinatesi con la pandemia. In particolare, si è proceduto con sospensione temporanea delle attività legate alla raccolta di rifiuti presso le utenze non domestiche chiuse durante il periodo di lock-down, avviando al contempo un servizio dedicato di raccolta di rifiuti presso utenze con positivi al Covid-19.

Complessivamente, durante l'esercizio non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Detta società è a totale capitale pubblico e sulla stessa il Comune di Sulmona detiene la quota di partecipazione più elevata e svolge le funzioni del controllo analogo unitamente con gli altri partecipanti al capitale sociale. Il Sindaco del Comune di Sulmona, inoltre, presiede il comitato ristretto dei sindaci che è l'organo principale deputato al controllo analogo.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce 'Riserva da arrotondamento Euro', compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.. La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Per quanto riguarda i principi di redazione del Bilancio, la società ha specificato nella N.I., che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

L'attuale governance ha valutato, in linea con la norma contenuta nel comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella L. 17 luglio 2020 n. 77, di applicare la deroga alle regole ordinarie relative alla continuità aziendale di cui all'art. 2423 bis, primo comma, numero 1) del codice civile, in coerenza con quanto già disposto dal precedente organo amministrativo in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2019, e ciò in ragione delle circostanze particolari connesse alla pandemia di Covid-19 ed in relazione all'incertezza ed agli effetti derivanti dai fatti intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, così come declinato dal paragrafo 24 dell'OIC 11, ove la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito porta la direzione aziendale a concludere che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, ma non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

Infine, la società Co.Ge.Sa. S.p.A. comunica che Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

S.A.C.A. S.p.A.:

La nota integrativa si ritrae, in primo luogo, dalla formulazione dell'art. 2427 c.c., ai principi generali che regolano la redazione del bilancio, alla configurazione degli schemi obbligatori e ai criteri di valutazione (artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424 e 2426 c.c.) ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con l'accordo della Società di revisione legale, nei casi previsti dalla legge.

L'epidemia da virus COVID 19, che ha colpito tutto il nostro Paese, ha costretto anche questa azienda ad adottare misure congrue che garantissero la sicurezza personale dei dipendenti, questo ha provocato un rallentamento dell'attività lavorativa di tutte le aree amministrativa, tecnica e commerciale che non ha permesso il reperimento di tutti i dati necessari per predisporre il bilancio conclusivo dell'anno. Per questo motivo ai sensi dell'art. 2364 c.c., così come riportato nell'art. 14 comma 3 dello statuto, il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, è portato all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel maggior termine di 180 giorni.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge; la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi; gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La società è affidataria diretta del servizio pubblico locale riguardante la gestione del ciclo idrico integrato

della gestione delle acque per l'ATO 3 Peligno - Alto Sangro, affidamento operato dall'Ente d'Ambito istituito con L.R. 2/97 e soppresso con L.R. 9/2011, che ha istituito l'Ente Regionale per il Servizio Idrico (ERSI), che succede in tutte le posizioni giuridiche ed economiche all'ente d'Ambito soppresso di cui il Comune di Sulmona detiene il 5,26% delle azioni. Il controllo analogo sulla partecipata in parola è esercitato dall'Ente Regionale per il Servizio Idrico succitato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Co.Ge.Sa. S.p.A.: Non risultano utilizzati strumenti finanziari, rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

S.A.C.A. S.p.A.: Non risultano utilizzati strumenti finanziari, rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Co.Ge.Sa. S.p.A.:

Così come riportato nella Relazione di gestione del CDA, sic pagine 7 e 8, la società segnala che:

«Ai sensi dall'art. 2427 comma 1 n. 22 quater del Codice civile e dal principio contabile OIC 29, è necessario sottolineare che dopo la chiusura dell'esercizio 2019 (febbraio/marzo 2020) c'è stata l'esplosione a livello mondiale dell'emergenza COVID 19 che, senza dubbi colloca l'evento pandemico nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 e sino ad oggi.

In tale contesto, anche nel rispetto di quanto previsto dalla circolare Assonime l'impresa è tenuta a fornire informazioni di natura qualitativa sui possibili effetti economici per l'attività aziendale derivanti dalla diffusione della pandemia.

In relazione al precedente paragrafo, si segnala che ancorché nell'incertezza significativa insita in un processo di valutazione prognostica degli effetti pandemici gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel rispetto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art.38 quater del Decreto Rilancio ai fini dell'esercizio di tale deroga, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente. Gli Amministratori evidenziano che secondo gli elementi di valutazione considerato ed allo stato disponibili non esistono circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Tale valutazione si estende ad un periodo di riferimento di 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tale analisi è supportata/ giustificata dalle seguenti condizioni:

- Esistenza di un rilevante numero di contratti attivi (già in essere al 31 dicembre 2020) che consente alla società di continuare ad operare con una ragionevole certezza;
- Capacità di «resilienza dell'Azienda», la Società nel corso della propria storia ha avuto «familiarità con la gestione delle crisi», perché è stata abituata a superare difficoltà e imprevisti: la propria capacità di

resilienza risiede nella capacità di adattamento alle situazioni emergenziali, elemento quest'ultimo derivante dall'esperienza acquisita nel corso dell'attività aziendale caratterizzata da elementi esogeni ed endogeni di avversità (quindi derivanti dall'ambiente esterno e in talune circostanze dall'ambiente interno).;

- Buona stabilità delle commesse in portafoglio che potrà consentire, con gli opportuni interventi di miglioramento, un'azione diretta alla copertura finanziaria ed alla creazione dei margini economici e del cash-flow positivi;
- Disponibilità di risorse finanziarie sufficienti a garantire la futura sostenibilità del business operativo;
- Rivalutazione della vita utile dell'impianto di trattamento meccanico-biologico per rifiuti urbani che consente di affermare la possibilità d'uso nel prossimo futuro senza necessità di particolari e/o specifici interventi di natura straordinaria;
- Prossima conclusione dell'iter autorizzativo per la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che consentirà all'azienda: a) di disporre di un'ulteriore volumetria in discarica pari a 155.000 metri cubi; b) di potenziare l'impianto TMB con l'attivazione dell'impianto per la produzione di CSS combustibile (recupero di energia) ed il contestuale recupero di materia; c) di realizzare il progetto già approvato dalla Cogesa per il potenziamento della piattaforma di tipo A con l'incremento del quantitativo annuo dei rifiuti trattabili.

La società ha inoltre acceso un mutuo assistito da una contro garanzia rilasciata da MCC del valore pari al 90% del capitale dell'ammontare complessivo per sorte capitale di euro 4 milioni per far fronte al piano degli investimenti ed alle esigenze di liquidità generatesi per effetto di ritardi negli incassi e conseguenti disequilibri nella gestione del capitale circolante netto.

Nell'anno 2021, in seguito alla valutazione relativa all'investimento avente ad oggetto l'acquisto di un impianto di compostaggio è stato rescisso il preliminare di acquisto stipulato nel corso dell'esercizio 2014 con una società del settore, che era stato erroneamente rilevato nella voce partecipazioni. Pertanto al 31/12/2020 la società risulta possedere esclusivamente una partecipazione nella DMC Terre d'Amore in Abruzzo S.c.a.r.l..

Altre notizie riguardanti la gestione sono rinvenibili nella Relazione di gestione, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, al bilancio 2020, redatta dal CdA della società che aggiorna i soci sull'andamento di contenziosi, e che si riportano di seguito:

- 1) Caso BIOFERT S.r.l. / COGESA S.p.A.: Risolto con la sottoscrizione di un atto transattivo con il quale COGESA S.p.A. ha ottenuto la restituzione di B 25.000,00 pari al 50% della caparra confirmatoria versata in sede di sottoscrizione del preliminare di cessione di quote sociali (con le società DV INVESTIMENTI S.r.l. e BIOFERT S.r.l.) del 29.12.2017, con il quale la società COGESA S.p.A., prevedeva di acquistare le quote sociali di BIOFERT S.r.l. al fine di realizzare un impianto di compostaggio dell'umido urbano (FORSU) con produzione di Biometano ubicato presso il Comune di Navelli. Tuttavia, il silenzio del Comune di Navelli, sulle mancate determinazioni in merito alla volontà o meno di realizzare il suddetto impianto equivaleva, inequivocabilmente, alla mancata volontà di procedere alla realizzazione dello stesso oggetto di preliminare, con piena disponibilità delle parti a risolvere transattivamente.
- 2) NET URBAN SERVICE S.r.l. /COGESA S.p.A.: Risolto bonariamente attraverso un piano di rientro con pagamento in due soluzioni della somma complessiva di B 88.697,53, al fine di sbloccare il vincolo posto

sul conto corrente bancario della Cogesa S.p.A. a seguito di notifica di pignoramento presso terzi. Detta somma derivava dal mancato pagamento dei canoni di noleggio di taluni automezzi e dagli interessi da ritardato pagamento relativi ad alcune fatture del 2017-2018 e 2019.

- 3) EMZ-TECNOLOGIE AMBIENTALI S.R.L. / COGESA S.p.A.: Risolto con definizione transattiva e piano di rientro, con acconto pari al 10% della sorte capitale.
- 4) STEGGI ASCENSORI S.R.L. / COGESA S.p.A.: Risolto bonariamente con proposta di copertura a carico di COGESA S.p.A.
- 5) SMALTIMENTI SUD S.r.l. / COGESA S.p.A.: COGESA S.p.A. era debitrice nei confronti di SMALTIMENTI SUD S.r.l. della somma di B 532.163,70 relativa a fatture tra 2016 e 2019, per la quale è stata redatta, in corso di causa dinanzi al Tribunale di Isernia (n. 774/2020 R.G.A.C)
- 6) CONTESTABILE AMBIENTE S.r.l. / COGESA S.p.A.:
 1. COGESA S.p.A. era debitrice nei confronti di CONTESTABILE AMBIENTE s.r.l. della somma di B 257.502,71 relativa a fatture 2020, relative al decreto ingiuntivo n.219/2020 emesso in data 29/10/2020 dal Tribunale di Sulmona, facenti riferimento al contratto sottoscritto in data 01/09/2019 e prorogato fino al 31/08/2021 avente ad oggetto il servizio di avvio a recupero del rifiuto organico C.E.R.200108 (rifiuti biodegradabili da cucine e mense).
- 7) IVRI S.r.l. / COGESA S.p.A.: Risolto con accordo transattivo redatto dall'Avv. Cocco, nominato dall'A.U., in virtù del quale COGESA ha versato solo la sorte capitale di B 10.800 con rinuncia da parte della IVRI agli interessi legali e al pagamento dei compensi professionali dell'opposizione eseguita dalla Cogesa S.p.A.
- 8) LTA S.r.l. / COGESA S.p.A.: Risolto con accordo transattivo con il quale è stato predisposto un piano di rientro per la somma complessiva di B 97.298,47 (di cui B 16.117,92 di Iva) con un acconto di B 43.000,00 relativa all'anno 2020.
- 9) SATIC S.r.l. / COGESA S.p.A.: è stato predisposto un piano di rientro per le fatture relative all'anno 2019 per il servizio di custodia e sorveglianza eseguito sugli immobili dell'Azienda.
- 10) GALDO SERVICE S.r.l. / COGESA S.p.A.: Risolto con una negoziazione assistita per la somma complessiva di B 20.000. COGESA S.p.A. aveva affidato alla GALDO il servizio di rigenerazione della pompa idraulica per un trituratore.

Sono, invece, tutt'ora pendenti i seguenti contenziosi:

- 1) Causa penale c/ A.U. Avv. MARGIOTTA Vincenzo Lesioni personali /Infortunio sul lavoro - PORODOACA Dimitri: caduta dal tetto del capannone del Cogesa S.p.A. del dipendente di Ambiente S.r.l. che ha avuto mandato di intervento, RODOACA Dimitri, per il cui procedimento fu incaricato dall'Amministratore Unico, l'Avv. Andrea Liberatore.
- 2) DANECO IMPIANTI S.r.l. / COGESA S.p.A.: attualmente in fase di appello. La controversia attiene alla richiesta di risoluzione della Convenzione stipulata in data 10.01.2005 tra COGESA e DANECO per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto TMB. Il Tribunale di Sulmona ha accertato: 1) il grave inadempimento della DANECO IMPIANTI S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo nell'esecuzione della Convenzione relativa alla concessione di adeguamento, completamento e riattivazione dell'impianto TMB dei rifiuti urbani non pericolosi e la relativa gestione stipulata tra le stesse parti e, per l'effetto, ne ha dichiarato la risoluzione, condannando la DANECO al risarcimento dei danni di

circa B 525.000,00 patiti in conseguenza alla predetta risoluzione; 2) un credito in favore della COGESA di circa B 714.000,00 ed un credito in favore della DANECO di circa B 1.197.000,00. Compensando i crediti rispettivamente vantati tra le parti, condanna la DANECO al pagamento della differenza pari ad B 40.000,00 circa oltre al pagamento del 50% delle spese legali, rigettando la richiesta risarcitoria avanzata dalla DANECO.

Così come riportato a pag. 27 della relazione al bilancio del CDA, il fondo di gestione e post gestione discarica è stato riallineato con la nuova perizia redatta dall'ing. Di Cretico che, in base alla capacità residua accertata con specifica perizia tecnica asseverata e dalla media dei conferimenti, risulta avere una vita residua di circa 1,5 anni, pertanto si è resa indispensabile una stima maggiormente analitica e prudentiale dei costi a finire. È stato disposto per l'anno 2020 l'accantonamento per ripristino ambientale per un importo complessivo pari ad euro 478.788,86.

Ulteriori informazioni, relativamente ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si possono ritrarre dalla nota Integrativa, alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti, che alla pagina 46 riporta una serie di operazioni messe in campo dalla società per far fronte alla congiuntura economica negativa che la Società sta attraversando quali ad esempio:

- La sottoscrizione nel mese di giugno 2021 di un mutuo chirografario in pool con ICCREA BANCA S.P.A. e BCC DI PRATOLA PELIGNA Soc. Coop., per un importo di Euro 4.000.000, assistito al 90% dalle banche finanziatrici, per la durata di 72 mesi con periodo di preammortamento di due anni, richiesto per esigenze di liquidità aziendale e per sostenere il piano degli investimenti deliberato dall'Assemblea dei Soci per il periodo 2021-2023.
- La revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (PAUR) per poter disporre, se approvata, di una volumetria aggiuntiva (in sopraelevazione) della discarica in esercizio pari a 155.000 metri cubi;
- Il potenziamento l'impianto TMB con l'attivazione dell'impianto per la produzione di CSS combustibile (recupero di energia) ed il recupero di materia;
- La realizzazione del progetto già approvato dal Cogesa per il potenziamento della piattaforma di tipo A con l'incremento del quantitativo annuo dei rifiuti trattabili;
- La revisione dei rapporti contrattuali con i Soci al fine di raggiungere il rinnovo delle Convenzioni di servizio ad oggi scadute, con approvazione da parte del CDA i progetti di servizio e gli schemi contrattuali per circa 18 Comuni, con previsione di sottoporre gli Enti ad un adeguamento alle disposizioni introdotte da ARERA per la determinazione delle tariffe.
- La necessità di effettuare il riesame dei conguagli dei ricavi riferiti agli esercizi 2018 e 2020 presso i comuni Soci, derivanti dalla prima applicazione del metodo ARERA per la determinazione dei ricavi di competenza. Si rinvia alla relazione sulla gestione per un maggiore approfondimento.
- La rescissione del preliminare di acquisto delle quote sociali della società Biofert S.r.l., sottoscritto nel 2014, e relativo al sito dove il COGESA avrebbe voluto realizzare un impianto di trattamento della FORSU con produzione di biometano La caparra confirmatoria a suo tempo corrisposta per l'importo complessivo di Euro 50.000, che, a seguito di accordo con la controparte, è stata rilevata per il 50% come costo a conto economico mentre per il 50% è stata rilevata tra i crediti diversi ed è stata riversata dalla Biofert S.r.l. alla Cogesa SpA nel corso del 2021.
- La svalutazione del credito vantato dalla Società nei confronti della DANECO IMPIANTI S.R.L.,

dichiarata fallita dal tribunale di Roma con sentenza n. 333 depositata il 16/04/2021, in attesa dell'esame dello stato passivo al 09.11.2021.

La necessità di ricorrere alla sottoscrizione del mutuo di B 4.000.000,00 viene altresì richiamata nella Relazione del Collegio Sindacale che a pag. 10 che ha rilevato nel corso dell'anno 2020 un flusso di cassa assolutamente non sufficiente al mantenimento degli investimenti operati nel corso dell'esercizio. Detta problematica, secondo quanto riportato dal Collegio, è stata ingenerata sia dal ritardo di comunicazione del PEF 2020 da parte di alcuni enti soci, che dal ritardo negli incassi dei crediti nei confronti dei soci ed anche per sostenere il piano degli investimenti deliberato dall'assemblea di soci per il periodo 2021-2023.

S.A.C.A. S.p.A.: Così come riportato nella Nota integrativa al consuntivo la società segnala che *«non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio da dover indicare ai sensi dell'art. 2427 co. 1 c.c. nella presente nota integrativa.»*

Sullo stesso bilancio consuntivo 2020 è stato rilasciato il competente parere sia del collegio sindacale che del revisore legale dei conti, ambedue favorevoli ed allegati alla deliberazione di approvazione del bilancio consolidato 2020, ai quali si rimanda per eventuali approfondimenti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato di esercizio scaturente dal consolidamento con le Società Co.Ge.Sa. S.p.A. e S.A.C.A. S.p.A.: lo stesso risulta essere positivo e pari ad B 3.136.874,00.

- La società Saca S.p.A. ha registrato un risultato economico positivo per B 82.495 (che impatta sull'utile consolidato per B 4.339,24, pari al 5.26% della partecipazione del Comune nella stessa Società);
- il Comune ha registrato un risultato economico positivo per B 3.360.790,36;
- la società Co.Ge.Sa. S.p.A. ha registrato un risultato di amministrazione negativo pari a - B 1.096.903,00; tale risultato viene rettificato con le elisioni economiche a seguito di mancata parifica per la quota delle 4 fatture contestate portate in ce dalla società pari a B 273.162,00 e comunque limitatamente al 16,66 per un totale di B 45.508,79 (si ricorda che la quota di partecipazione dell'ente nella stessa società è pari al 16,66%,).

Quindi solo ai fini del consolidamento il risultato di esercizio è pari a -B 1.370.065,00 che impatta sull'utile/perdita dell'esercizio consolidata per - B 228.252,83, e ciò sempre in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ente nella società.

La perdita registrata nell'anno 2020 di B 1.096.903,00 non è stata oggetto di immediato ripiano in forza della norma contenuta nell'art. 6 del D.L. 23/2020, così come convertito nella L. 178 del 30/12/2020, e del disposto di cui all'art. 10, comma 6-bis del D.L. 77/2021, così come convertito nella L. 108/2021, che consentono alla partecipata di rinviare la riduzione a meno di un terzo della stessa al quinto esercizio successivo.

Tale evenienza comporterà in futuro per il Comune di Sulmona la previsione di un accantonamento, pro quota, in bilancio di un Fondo Perdite Società partecipate per B 182.744,04 (16,66%, di B 1.096.903,00) dall'annualità in cui la perdita risulta non essere ripianata. In via del tutto prudentiale, però, l'Ente ha inteso appostare già dal corrente bilancio di previsione 2021/2023, uno stanziamento pari ad B 36.548,81 (pari ad

1/5 di B 182.744,04) su ciascuna annualità in gestione e per 5 anni decorrenti dal presente esercizio, al fine di evitare situazioni pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio futuro.

Per quanto concerne il risultato di esercizio negativo della Società partecipata Co.Ge.Sa. S.p.A., si rende necessario illustrare le motivazioni così come di seguito:

- Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., oltre a quanto riportato a pagg. 5 e 6 della relazione di gestione 2020 redatta dal CDA, nello stesso documento l'organo di governo, insediatosi nel mese di novembre 2020, ritiene di poter dire che il risultato negativo dell'esercizio pari ad 1.096.903,00 rispetto a quello sempre negativo dello scorso anno di 1.428.413,94, è stato essenzialmente influenzato da alcuni fattori preponderanti quali:
- l'impatto della pandemia sulle prospettive di sviluppo programmate
- la ridefinizione dei fondi e degli accantonamenti della discarica e dell'impianto ritenuti necessari per una rappresentazione più corretta rispetto al dettato normativo e regolamentare di riferimento e ai principi contabili applicabili nelle specifiche circostanze;
- le problematiche connesse alla redditività espressa dalla gestione caratteristica.

Riguardo quest'ultimo punto, è stato ritenuto necessario avviare le attività tese alla ridefinizione dei rapporti tra la società ed i soci in ordine al processo di approvazione dei PEF e contestuale processo di riconoscimento delle competenze di pertinenza della società. Tale aspetto si inserisce anche nell'ambito dell'aggiornamento del quadro normativo e regolamentare di riferimento (MTR 2) approvato da ARERA con deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF per il periodo regolatorio 2022 2025.

Giova rilevare, altresì, che per quanto concerne la gestione dell'attività della partecipata, il risultato di esercizio risulta essere la naturale conseguenza della gestione.

Infatti l'esame dei dati di conto Economico, mostra che la gestione presenta, nella parte ordinaria e prettamente operativa, un saldo negativo tra ricavi e costi, già riscontrabile dall'annualità 2019, e che per il 2020 è pari a - B 1.376.548,00.

Un dato significativo, come segnalato a pagina 9 della presente nota, è da ravvisarsi sia nell'elevato costo per il personale, che per 182 unità di personale, si attesta ad un valore totale di B 7.637.563,00 (di poco inferiore a quanto speso per la stessa fattispecie nel corso dell'anno 2019 che vedeva, però, in forza 14 unità di personale in più) e che rappresenta (vedasi pag. 38 della nota integrativa) il 40% del totale dei costi della produzione, sia negli elevati costi per l'acquisto di servizi che risulta per il 2020 pari ad B 6.764.435,00 (incrementato rispetto al 2019 di B 1.172.043,00).

Altro costo elevato risulta essere quello sostenuto per il godimento di beni di terzi, pari ad B 1.672.357, è da ricondursi ai costi per il noleggio degli autocarri utilizzati per la raccolta dei rifiuti pari all'88% della stessa voce.

- Per quanto riguarda l'utile della società SACA S.p.A., su proposta dell'amministratore unico, è stato destinato per B 4.125 (pari al 5% dell'importo totale) a riserva legale e per B 78.370,00 a riserva straordinaria.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2020

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Sulmona le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da interventi effettuati dall'Ente sui beni di terzi in locazione o usufrutto.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., le immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	202.886	52.299	5.945	248.980	510.110
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	202.886	48.924		224.508	476.318
Svalutazioni					
Valore di bilancio		3.375	5.945	24.472	33.792
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		25.023	74.814		99.837
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			2		2
Altre variazioni				(6.804)	(6.804)
Totale variazioni		25.023	74.812	(6.804)	93.031
Valore di fine esercizio					
Costo	202.886	77.322	80.757	242.176	603.141

Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	202.886	48.924		224.508	476.318
Svalutazioni					
Valore di bilancio		28.398	80.757	17.668	126.823

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

- LICENZE D'USO SOFT.A TEMP.IND B 15.886
- ALTRI COSTI AD UT.PLUR.DA AMM B 5.112

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio al lordo dell'effetto fiscale è di Euro 20.999. L'impatto netto è pari ad euro 14.946. Per detto valore sarà costituita, mediante la destinazione di utili futuri conseguibili, apposita riserva vincolata così come per legge.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A.,

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- Il costo del software è ammortizzato in massimo 5 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati in massimo 5 esercizi
- Gli oneri vari da ammortizzare sono stati ammortizzati in (massimo 5 esercizi).

L'Avviamento inserito nel bilancio 2011 e determinato dal disavanzo di fusione per incorporazione della UNDIS SpA, è stato ammortizzato in base al piano di ammortamento iniziale, ossia tenendo conto della durata prevista nella convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito in data 11/10/2007 (anni 16) e quindi in funzione della sua vita utile.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono state inserite fino all'esercizio 2015 le commissioni imposte per accensioni mutui, tale valore per effetto della disciplina transitoria (art. 12 co.2 del DLgs. n. 139 del 18/08/2015), sono stati ammortizzati in base al precedente piano di ammortamento, ossia in base alla durata del finanziamento al quale si riferiscono. Al contrario le commissioni liquidate per l'accensione di mutui accesi nell'esercizio 2016/2017 sono state contabilizzate in base al criterio del costo ammortizzato.

Alle immobilizzazioni immateriali non sono mai state operate rivalutazioni e non hanno mai subito svalutazioni.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" di B 16.506 è dovuta:

all'acquisto dei seguenti programmi per l'area commerciale:

- Licenze 18_110870_ moduli software normativa e applicativo net @2A 2A B 15.000;

- Piattaforma globalcom software per la gestione centralizzata dei servizi di corrispondenza online con le modalità Host to Host di Poste Italiane B 500;

per l'area organizzazione programmazione e affari generali:

- Licenza Acca Certus - Certus Scavi e Primus B 1.006;

Tali costi sono stati ammortizzati con l'aliquota ordinaria del 20%

Per quanto riguarda "L'avviamento" determinato dal disavanzo di fusione per incorporazione della UNDIS SpA e soprattutto dal know how acquisito da questa società per l'assorbimento interno di altri servizi quali la bollettazione e la depurazione dei depuratori, servizi che fanno parte della gestione caratteristica del servizio idrico integrato, è stato ammortizzato tenendo conto della durata prevista nella convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito in data 11/10/2007 e quindi in funzione della sua vita utile.

Per la voce altre immobilizzazioni immateriali è stato acquistato un condizionatore e collocato sul fabbricato in locazione in Viale del Commercio n. 3 per l'importo di B 800.

Materiali

Per quanto riguarda il Comune di Sulmona, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.892.586	10.117.944	113.490	1.749.111	972.975	25.846.106
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.083.372	7.133.930	31.810	983.801		17.232.913
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.809.214	2.984.014	81.680	765.310	972.975	8.613.193
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	897.849	566.637	26.268	111.582	72.693	1.675.029
Giroconti				57.424	(57.424)	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(2.944)					(2.944)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(14.404)		(14.404)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio (incremento costo storico)	619.040					133.952
Rivalutazione ex lege mediante riduzione f.do amm.to		902.169				1.387.257
Ammortamento dell'esercizio	(762.483)					(762.483)
Altre variazioni del f.do	(745.993)	(3.048)		(12.781)		(761.821)

amm.to						
Totale variazioni	11.357	1.465.758	26.268	141.821	15.269	1.660.473
Valore di fine Esercizio						
Costo	14.409.475	10.684.581	139.758	1.903.713	988.244	27.640.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.588.904	6.234.809	31.810	996.582		17.367.017
Valore di bilancio	3.820.571	4.449.772	107.948	907.131	988.244	10.273.666

Gli incrementi rilevati nelle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente alle categorie `terreni e fabbricati_ e a quella `Impianti e macchinari_ e sono relativi rispettivamente alla realizzazione del III lotto della discarica per rifiuti non pericolosi, ad investimenti sull'impianto di TMB e a lavori sui centri di raccolta intercomunali.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, la società ha provveduto, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in riferimento al cespite relativo alla sede amministrativa acquisito nell'anno 2019, a incorporare il valore del terreno rispetto a quello del fabbricato, per un importo, determinato mediante perizia redatta da tecnico indipendente, pari ad euro 198.889. Contestualmente si è provveduto a rettificare il fondo ammortamento per la quota relativa al terreno (per un importo pari ad Euro 2.944).

Nell'esercizio 2020 la società, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), si è avvalsa della facoltà di rivalutare le seguenti immobilizzazioni:

- nella categoria `Terreni e fabbricati_ il cespite relativo alla sede amministrativa. Il valore del bene è stato determinato mediante perizia asseverata redatta da tecnico indipendente. L'importo complessivo della rivalutazione è stato determinato in euro 619.040 così suddiviso:
 - Fabbricati B 485.088
 - Terreni B 133.952

Il criterio utilizzato è stato quello dell'incremento del costo storico, sia in relazione al fabbricato che per quanto riguarda il terreno per meglio rappresentarne la vita utile. Ai sensi del comma 4 del citato articolo 110, la Società intende avvalersi della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva prevista, con un effetto netto sul patrimonio netto pari ad euro 600.468, accantonati in una riserva esplicitamente individuata e denominata facendo riferimento alla legge di rivalutazione applicata, con esclusione di ogni diversa utilizzazione.

- nella categoria `Impianti e macchinari_ il cespite relativo all'impianto di Trattamento meccanico e biologico.

A seguito di una revisione della stima della vita utile dell'impianto, determinata mediante perizia di tecnico indipendente appositamente incaricato, è stato rideterminato il valore netto contabile del cespite in euro 2.403.987 alla data del 31/12/2019, rispetto al valore riportato in contabilità generale alla stessa data, pari ad euro 1.501.818.

Si è proceduto pertanto ad una rivalutazione pari ad euro 902.169. Il criterio utilizzato è stato quello della riduzione del fondo ammortamento. Ai sensi del comma 4 del citato articolo 110 la Società intende avvalersi della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in

sede di rivalutazione mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva prevista, con un effetto netto sul patrimonio netto pari ad euro 875.104, accantonati in una riserva esplicitamente individuata e denominata facendo riferimento alla legge di rivalutazione applicata, con esclusione di ogni diversa utilizzazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

• FABBRICATI IND.LI E COMM.LI	B	91.514
• COSTRUZIONI LEGGERE	B	1.210
• IMPIANTI SPECIFICI	B	472.341
• ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	B	4.177
• MOBILI E MACCH. ORD. D'UFFICIO	B	7.486
• MACCHINE ELETTRIC. D'UFFICIO	B	10.781
• AUTOCARRI E AUTOVETTURE	B	230.807
• AUTOVETTURE	B	4.175
• ARREDAMENTO	B	2.716

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio al lordo dell'effetto fiscale è di Euro 825.207. L'impatto netto è pari ad Euro 587.382. Per detto valore sarà costituita, mediante la destinazione di utili futuri conseguibili, apposita riserva vincolata così come per legge.

Richiamato quanto già riportato nel paragrafo "Correzione di errori rilevanti" in relazione al riallineamento del fondo ammortamento relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi di proprietà del Cogesa S.p.A., nel rispetto del principio contabile OIC16, si è ritenuto che il metodo di ammortamento a quote variabili in base ai volumi di produzione, sia maggiormente rappresentativo della ripartizione delle utilità ritraibili dal bene lungo la sua vita utile.

Pertanto, in relazione al cespite de quo, la quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è stata calcolata in euro 762.483 sulla base del rapporto tra volumetria occupata al 31/12/2020 e totale della volumetria autorizzata. Nella voce "Altre variazioni" è stato inserito l'incremento del fondo di ammortamento per il riallineamento, per un importo pari ad euro 745.684, oltre alcuni modesti riallineamenti del fondo ammortamento.

Inoltre, in ossequio alla vigente normativa, la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, ad effettuare rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica per alcune immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 e riportate nella tabella successiva.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	619.040		619.040
Impianti e macchinari	902.169		902.169

Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	1.521.209		1.521.209

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione risulta pari a Euro 1.521.209 e l'effetto sul patrimonio netto è pari a Euro 1.475.572 .

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di perizia, quelle acquistate successivamente alla trasformazione al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In base alle indicazioni della Regione, Prot. RA/N1 del 19/10/2012, le manutenzioni effettuate su beni gratuitamente devolvibili, autofinanziate dalla società sono state inserite nelle immobilizzazioni materiali voce B.II.4 tra i beni gratuitamente devolvibili.

Come negli esercizi precedenti è stato effettuato l'ammortamento tecnico, le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono quelle impartite dalle direttive dell'ARERA, delibera n. 585/2012/R/idr n. 643/2013/R/idr e la n. 580/2019/R/idr del 27/12/2019, che ha approvato il metodo tariffario MIT - 3.

In base a quest'ultima la vita regolatoria di alcune categorie di cespiti sono variate, determinando di conseguenza, delle modifiche alle aliquote di ammortamento.

Nella tabella sottostante, evidenziate in giallo, sono state riportate tali varianti.

	Perc.	Vuc
Terreni	-	
Fabbricati non industriali	2.5	40
Fabbricati industriali	2.5	40
Costruzioni Leggere	5	20
Condotte di acquedotto	2.5	40
Condotte fognarie	2	50
Serbatoi	2,5	40
Impianti di trattamento	5	20
Impianti di sollevamento e pompaggio	12.5	8
Gruppi di misura	10	10
Altri impianti	5	20
Telecontrollo e teletrasmissione	12.5	8
Autoveicoli	20	5
Studi ricerche, brevetti, diritti di utilizzaz.	20	5

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Le aliquote relative all'ammortamento dei cespiti acquistati nell'esercizio in corso sono state ridotte del 50% tenuto conto che la quota di ammortamento ottenuta non si è discostata significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite ha partecipato all'attività produttiva aziendale.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende il valore del terreno e del fabbricato di Bagnaturo, delle costruzioni leggere di proprietà della società. Il fabbricato è stato ammortizzato del 2,5%. Il valore del terreno non è stato ammortizzato poiché non subisce deterioramento. Le costruzioni leggere, sono state ammortizzate del 5%.

Nella voce "Impianti e macchinari" è presente il valore del sistema fognario consortile, opera conferita gratuitamente dalla Giunta Regionale di Abruzzo. Completata tramite contributi della Regione Abruzzo (Fondi FIO e CIPE) e in quota parte finanziato dall'azienda. Trattasi di bene indisponibile il cui controvalore è riportato tra le poste del Patrimonio netto nella riserva da trasformazione che dal 2003 non ha subito variazione. Nell'anno in corso è stato incrementato dell'importo di B 15.240 per manutenzioni straordinarie. Al riguardo si precisa che è stato ammortizzato esclusivamente il valore realizzato con finanziamento proprio e il valore realizzato con contributi ricevuti dalla regione (Fondi Cipe e Fio) il cui contributo viene annualmente riscontato.

In questa voce troviamo anche il costo degli impianti telefonici e di telecontrollo che sono stati ammortizzati dell'aliquota del 12,5%.

Sono stati acquistati n. 3 apparecchi cellulari Samsung Galaxy A10/A20/A21 E 1 Apple iPhone per l'importo complessivo di B 1.444.

È stato installato un telecontrollo a servizio del Campo Pozzi Rio e dell'impianto di sollevamento idrico serbatoio il Colle per un importo pari ad B 3.400; è stato installato un telecontrollo al serbatoio del comune di Goriano Sicoli per un importo pari ad B 1.630.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende il costo relativo ai gruppi di misura meccanici, elettronici e di controllo, alle attrezzature di laboratorio e alle attrezzature varie. Tale valore è stato incrementato di B 30.117. Le stesse sono state ammortizzate nella misura del 10%.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende il costo dei mobili (12%), delle autovetture (25%), degli automezzi (20%), delle macchine di ufficio (12%), delle condutture idriche (2,5%), condutture fognarie (2%) dei ricambi d'impianto (10%), satellitare autovetture (50%) e delle manutenzioni straordinarie effettuate su i beni di terzi, quest'ultime seguono le stesse aliquote della categoria dei cespiti di appartenenza.

Per quanto riguarda le condutture si precisa che non è stato ammortizzato il valore delle opere acquedottistiche trasferite dall'ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno del valore di B 889.058. Trattasi di bene indisponibile il cui valore è iscritto nella riserva da trasformazione nel patrimonio netto aziendale che dal 2003 non ha subito variazioni.

Arredamento anti Covid presso la sede aziendale in Viale del Commercio e sede in Castel di Sangro: n. 5 mensole doppie, n. 5 tende a rullo, n. 2 barriere di protezione in plexiglass spess. 5 mm per front office, infissi in alluminio anodizzato con saliscendi, pannello in polycarbonato alveolare per privacy ingresso per un importo pari ad B 4.250.

Sono state acquistate macchine d'ufficio quali, un modem TIM - una calcolatrice Olivetti - smart box collegato alla TV per area commerciale gestione code Q - System visel - per un importo complessivo pari ad B 1.204.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie sui beni gratuitamente devolvibili realizzate sia da ditte esterne per B 1.086.888 sia internamente per B 54.556 per un importo complessivo pari a B 1.141.444 si precisa che si riferiscono:

- agli interventi FAS cofinanziati dalla Regione in base alle percentuali evidenziate a pag. 25, della nota integrativa al bilancio 2020, ed entrati in funzione nell'esercizio in corso;
- alle manutenzioni eseguite in base a quanto programmato nel piano degli investimenti presentato all'Ambito Territoriale Peligno Alto Sangro;
- ai lavori di somma urgenza richiesti dai comuni gestiti comunque riconducibili a "voci diverse sull'intero territorio" dello stesso piano degli investimenti;
- che sono state capitalizzate solo le manutenzioni che abbiano determinato un effettivo aumento del valore e/o della funzionalità dei beni strumentali.

I lavori riferiti al FAS N. 3-32-4 per un importo pari ad B 834.804 Interventi per superamento procedure d'infrazione comunitarie in materi di trattamento acque reflue per i comuni di Pratola e Sulmona_ sono entrati in funzioni in questo esercizio e quindi girocontati dalle Immobilizzazioni in corso_ ad Altre Immobilizzazioni_ come si evince dallo schema a pag.24.26 della nota integrativa redatta dalla società ed allegata alla deliberazione del bilancio consolidato 2020, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Finanziarie

Co.Ge.Sa. S.p.A.: per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie nella nota integrativa al bilancio della società, a pagina 23, risultano le seguenti partecipazioni:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	51.600	51.600	
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Valore di bilancio	51.600	51.600	
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(50.000)	(50.000)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	(50.000)	(50.000)	
Valore di fine esercizio			
Costo	1.600	1.600	
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Valore di bilancio	1.600	1.600	

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di *ripristino di valore*.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Nell'anno 2021, in seguito alla valutazione relativa all'investimento per l'acquisto di un impianto di compostaggio è stato rescisso il preliminare di acquisto stipulato nel 2014 con una società del settore. Le parti si sono accordate al fine di suddividere al 50% l'onere dell'operazione. Pertanto, del valore iscritto in bilancio ad inizio esercizio B 25.000 sono stati contabilizzati tra i crediti e riscossi nel corso del 2021 e la restante parte come costo a conto economico.

In conclusione, al 31/12/2020, la società risulta possedere esclusivamente una partecipazione nella DMC Terre d'Amore in Abruzzo S.c.a.r.l. per un valore iscritto pari ad Euro 1.600.

Giova però segnalare che, come già richiamato e segnalato alla società stessa nelle relazioni al bilancio consolidato per il 2017, 2018 e 2019, la posta, pari ad 50.000,00, riconducibile ad una caparra confirmatoria per l'acquisto dell'impianto di compostaggio presso il comune di Navelli di proprietà della Biofert s.r.l., andava più correttamente imputata alla voce *altri crediti - crediti verso altri soggetti*. Ma a quanto risulta dal Bilancio consuntivo per l'esercizio 2020, tale rettifica non è stata apportata.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, avendo già fornito indirizzi in merito alla Società nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato per il 2017, il 2018 e per il 2019, l'Ufficio Bilancio ha provveduto, nuovamente, ad apportare, in sede di consolidamento dei bilanci per l'annualità 2019, gli opportuni correttivi, imputando le somme erroneamente iscritte come *partecipazione in altri soggetti*, ad *altri crediti - crediti verso altri soggetti* nell'attivo patrimoniale.

Allo stato attuale, avendo la società provveduto alla rescissione dell'accordo de quo, tale posta è stata scorporata dalle somme per immobilizzazioni finanziarie che risultano essere attive solo per B 1.600,00 in relazione alla partecipazione della Co.Ge.Sa. in DMC Terre d'Amore.

Esistono, altresì, crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali per utenze per un importo totale di B 2.277,00.

Per la società SACA S.p.A., invece, non si rinvencono, dalle scritture contabili, immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Sulmona i crediti sono esposti al valore nominale, opportunamente ridotto per gli importi accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., i crediti sono dettagliati nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.183.841	212.023	8.395.864	8.395.864		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	937.869	(760.597)	177.272	177.272		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	358.108	636.525	994.633	994.633		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.082.986	(241.560)	2.841.426	2.841.426		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.562.804	(153.609)	12.409.195	11.414.562		

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto non sussistono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio successivo	7.079.007
Fatture da emettere	2.028.503
Fondo rischi su crediti v/clienti	(86.068)
Fondo rischi su crediti tassato	(259.486)
Note credito da emettere	(366.092)
Crediti tributari	177.272
Crediti per imposte anticipate	994.633
Totale	9.567.769

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 2.841.426 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Sovvenzioni da incassare (relativo alla realizzazione di centri di raccolta intercomunali)	84.000
Sovvenzioni da incassare delibera CIPE	2.250.000
Sovvenzioni da incassare delibera DPC 026/291	300.000
Sovvenzioni da incassare realizzazione CDR Villetta Barrea	75.000
Crediti per recupero ACCISE	43.672
Altri crediti vari	88.754
Totale	2.841.426

Le imposte anticipate per Euro 779.727 sono relative a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali di Euro 3.248.860. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa, a pag. 43 della stessa.

La suddivisione dei crediti per area geografica al 31/12/2020 è riportata nella tabella seguente

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.395.864	177.272	994.633	2.841.426	12.409.195
Totale	8.395.864	177.272	994.633	2.841.426	12.409.195

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione non deducibile	Totale
Saldo al 31/12/2019	41.440	64.578	106.018
Utilizzo nell'esercizio	(1.338)		(1.338)
Accantonamento esercizio	45.966	194.908	240.874
Saldo al 31/12/2020	86.068	259.486	345.554

Gli accantonamenti dell'esercizio al fondo svalutazione non deducibile sono stimati in relazione a specifiche posizioni creditorie di dubbia esigibilità. In particolare, relativamente alla intervenuta dichiarazione di fallimento della società Daneco Impianti s.r.l. (per euro 44.540), ai rischi su crediti per fatture da emettere relative agli anni 2016-2018 (per euro 97.003) e relativamente all'anno 2019 (per euro 53.366).

Si segnala che la valutazione della congruità del fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 tiene conto anche delle azioni avviate dal CdA necessarie al recupero di taluni crediti afferenti agli esercizi dal 2016 al 2019 per i quali, secondo un preliminare apprezzamento degli amministratori, non sussisterebbero specifici elementi connessi all'istituto della prescrizione. Nelle more della definizione di tali azioni di recupero e in considerazione al fatto che non sussistono allo stato attuale specifici elementi di rischi di irrecuperabilità di detti saldi (crediti 2016-2019), gli amministratori, al fine di non costituire fondi rettificativi di tipo generico, hanno valutato la necessità di non operare alcuna rettifica di valore.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A., i crediti sono iscritti, al valore di presunto realizzo, nell'attivo circolante e dettagliati nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.217.032	811.737	9.028.769	8.751.932	276.837
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	241.156	(213.748)	27.408	27.408	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	133.692	126.675	260.367		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.578.288	(1.792.957)	785.311	753.444	31.887
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.170.168	(1.068.293)	10.101.875	9.532.784	308.724

Gli stessi sono rilevanti al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le effettive possibilità del loro recupero.

I Crediti V/s clienti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad B 8.751.932 sono tutti i crediti commerciali a breve termine diminuiti del F.do Svalutazione crediti come segue:

Crediti verso clienti	Euro 7.832.774
Fatture da emettere	Euro 1.775.296

Note di credito da emettere	Euro	702
- Fondo svalutaz. Crediti	Euro	405.436

Voce C.II.1 Euro 8.751.932

Le fatture da emettere si riferiscono a ruoli di competenza dell'esercizio in corso ma che saranno emessi nel 2021.

Nella voce Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, l'importo dei crediti pari ad B 276.837 sono relativi a morosità pregresse di difficile esigibilità e precisamente:

- Crediti verso utenti per ruoli emessi fino al 2012, relativi ad utenze cessate o di cui si sta cercando il recupero attraverso le vie legali 642.202
- Crediti verso il Comune di Roccaraso per il servizio RSU dismesso nel 2010, di cui falliti B 47.005
- Crediti relativi al servizio idrico integrato in cui è in corso un atto di fallimento B 93.238
- Crediti per risarcimento danni, smaltimento rifiuti e crediti derivanti dalla fusione ex Undis SpA B 44.213
- Fondo Svalutazione Crediti - B 549.821

La durata media dei crediti è pari a circa 9/10 mesi

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Consistenza finale
Fondo svalutazione crediti	744.165	(314.089)	521.180	955.256

Il fondo svalutazione crediti a fine esercizio, in modo da esprimere il valore dettato dall'art. 2426 C.C. n. 8, è stato diminuito dei crediti considerati appartenenti alla categoria di cui al comma 5 dell'art. 101 del TUIR, come modificato dall'art. 33, comma 5, del decreto legge n. 83 del 2012.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato dell'importo di B 525.180 e diminuito di B 314.089 per i crediti inesigibili che si riferiscono a:

- crediti di modesto importo scaduti da più di sei mesi o prescritti;
- crediti relativi ad utenti cessati non reperibili, trasferiti o deceduti;
- crediti che hanno avuto atti transattivi (alcuni condomini o hanno eccepito la prescrizione);
- crediti relativi a fallimenti chiusi;

La consistenza finale del Fondo Svalutazione crediti tiene conto:

- del 100% dei crediti verso il comune di Roccaraso per il servizio RSU dismesso nel 2010;
- del 100% dei crediti relativi al S.I.I. in cui è in corso un atto di fallimento;
- del 100% dei crediti per risarcimento danni, smaltimento rifiuti e crediti per fusione UNDIS Spa
- del 57% circa dei crediti verso utenti per crediti attivi/cessati fino al 2012 di cui si sta cercando il recupero attraverso via legale.
- del 4,42% degli attivi fino al 31/12/2019, ritenendo che questa percentuale sia congrua rispetto al rischio di insolvenza degli stessi.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" pari ad B 27.408 è relativa:

dal credito Vs. l'Ufficio delle entrate per saldo IRES B 79 per ritenute su interessi attivi e contributi allacci;

è stato riportato il credito Vs. l'Ufficio delle entrate per la richiesta di rimborso IRES per mancata

deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente a seguito del D.L. 16/2012 anni 2007/2011 della UNDIS SpA incorporata, per un importo pari ad B 27.329.

Imposte anticipate

La voce crediti per imposte anticipate già iscritta in bilancio nel precedente esercizio per B 133.692 a seguito di differenze di natura temporanea tra l'imponibile fiscale ai fini IRES ed il risultato lordo civilistico dell'esercizio in esame è diminuito a seguito di riprese a fondi ad B 260.367.

Per maggiori approfondimenti relativamente agli eventi che hanno dato luogo alla composizione della voce imposte anticipate si rinvia alla tabella a pag. 32 della nota integrativa, allegata alla deliberazione di approvazione del bilancio consolidato 2020.

I crediti V/s altri si dividono in crediti con scadenza entro l'esercizio successivo e crediti oltre l'esercizio successivo.

"Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo", pari ad B 753.444, si riferiscono principalmente ai crediti verso la Regione Abruzzo per la realizzazione dei seguenti lavori:

- contributi concessi per gli interventi di superamento procedure d'inflazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbano - FSC 2007/2013;
- contributi per i lavori PSRA/40 Masterplan;
- contributi per lavori ex Agensud;
- contributi per il completamento del sistema idrico integrato in base al Decreto Interministeriale MIT/MEF di modifica dei decreti interministeriali n. 498/2014 e n. 82/2015 emanati ai sensi dell'articolo 3 del D.L. n. 133/2014 - sblocca italia -
- contributi per adeguamento impianto di depurazione di Roccaraso in base al DGR n. 944 del 07/02/2018.
- Si riferiscono, altresì, a fornitori c/anticipi per fatture ancora da ricevere, rimborso per un atto di transazione e risarcimento danni a favore di SACA e per il credito verso l'ARAP relativo al dipendente trasferito in base all'atto di concessione di uso gratuita con decorrenza 01/03/2020.

"Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo", pari ad B 31.887 si riferiscono ai depositi cauzionali e crediti dettagliati nell'elenco riportato alla pagina 33 della nota integrativa, alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio del Comune di Sulmona al 31.12.2020 non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., i debiti risultano iscritti come riportato nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						

Debiti verso soci per Finanziamenti					
Debiti verso banche	467.231	(136.716)	330.515	222.927	107.588
Debiti verso altri Finanziatori					
Acconti					
Debiti verso fornitori	8.215.494	517.519	8.733.013	8.733.013	
Debiti rappresentati da titoli di credito					
Debiti verso imprese Controllate					
Debiti verso imprese Collegate					
Debiti verso controllanti					
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Debiti tributari	422.807	17.439	440.246	409.823	30.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale	294.647	39.247	333.894	333.894	
Altri debiti	580.392	1.425	581.817	581.817	
Totale debiti	9.980.571	438.915	10.419.485	10.281.474	138.012

I debiti verso fornitori sono rappresentati prevalentemente da debiti di natura commerciale legati a rapporti di servizio e di fornitura. Rientrano in questa categoria anche i debiti nei confronti dei Comuni soci e di terzi legati al riconoscimento dei corrispettivi relativi all'accordo ANCI-CONAI per i quali Cogesa ha ricevuto la delega e i debiti per ristori ambientali nei confronti dei Comuni presso i quali hanno sede gli impianti della società.

In relazione ai debiti verso banche si segnala che nel valore di inizio esercizio erano compresi anche i debiti v/banche per interessi da liquidare. Per una migliore rappresentazione dei dati di bilancio, si è deciso, di riclassificare tale conto nella voce Ratei e risconti passivi. Pertanto, al fine della comparabilità, si è proceduto alla riclassificazione di tale dato anche nel dato di bilancio riferito all'esercizio precedente.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 330.515, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per Imposta IVA pari a Euro 19.596, per Imposta IVA su vendite sospese pari a Euro 70.889, Ritenute per lavoro dipendente pari a Euro 159.224, Ritenute collaboratori pari a Euro 768, Ritenute per lavoro autonomo pari a Euro 2.299, Debiti v/Agenzia delle Entrate per accertamento pari a Euro 3.311, Debiti per TARI/TARSU pari a euro 13.172 debiti per IMU pari a Euro 106.734, debiti per TASI pari a Euro 9.097, debiti v/Regione Abruzzo per tributo regionale deposito rifiuti in discarica pari a Euro 9.520, Debiti p/imposte differite 3% pari a Euro 45.636.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce 'Altri debiti' accoglie principalmente i ratei per la quattordicesima mensilità, per ferie e permessi relative ai dipendenti.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A., i debiti sono dettagliati nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.089.265	949.123	6.038.388	1.830.557	4.207.831
Debiti verso fornitori	7.676.532	(2.466.282)	5.210.250	5.210.250	
Debiti tributari	661.205	127.880	789.085	789.085	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	231.600	16114	247.714	247.714	
Altri debiti	2.524.274	(162.320)	2.361.954	580.688	1.781.266
Totale debiti	16.182.876	(1.535.485)	14.647.391	8.658.294	5.989.097

Debiti verso banche

I debiti verso banche si dividono in debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti bancari esigibili entro l'esercizio successivo pari ad B 1.830.557 si riferisce sia al saldo passivo Vs. banche concessionarie di scoperti bancari e più precisamente:

ðBanca di Credito Cooperativo di Pratola P.	B 128.096
ðBPER Filiale di Sulmona	B 1.122.673
TOTALE	B 1.250.769

I l'esercizio successivo, dei mutui contratti a lunga

scadenza, meglio evidenziata nel prospetto della pagina successiva B 579.788

TOTALE Debiti Vs. banche esigibile entro l'eserc. succ. **B 1.830.557**

I debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad B 4.207.831 come meglio specificato nel prospetto a pagina 44 della nota integrativa al consuntivo 2020.

Visto il perdurante stato di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da Covid-19, l'Azienda si è avvalsa delle misure di sostegno finanziario di cui all'art. 56 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sospendendo l'intera rata dei mutui della BPER e solo la quota capitale per i mutui accesi presso l'ICCREA e BCC.

Pertanto nel corso dell'esercizio, per i mutui sopra citati è stata liquidata una quota in c/capitale pari ad B 222.280 ed un'altra in conto interessi pari ad B 69.391 così come meglio evidenziato nella voce C17 e) del Conto Economico. Il totale complessivo liquidato nell'anno è stato di B 291.671.

Come evidenziato nella tabella a pag. 44 della nota integrativa, In data 10/03/2020 per cofinanziare gli interventi previsti per il Masterplan Abruzzo - Realizzazione, adeguamento, potenziamento, reti di collettamento e dei depuratori per superamento non conformità degli agglomerati su intero territorio regionale_ codifica: PSRA/40_ nel territorio gestito dalla società che per altri investimenti previsti nel Pdl l'azienda ha contratto un mutuo in Pool ICCREA (Percentuale di partecipazione 72,73%)/BCC (Percentuale di partecipazione 27,27%) di B 1.100.000 con scadenza 31/12/2026 a tasso variabile. La banca ha liquidato nell'esercizio in corso una prima rata di B 275.843.

In data 11/12/2020, per far fronte alla crisi di liquidità derivante dall'emergenza COVID 19, l'azienda ha contratto un mutuo con garanzia Statale ai sensi del D.L. 08 aprile 2020 n. 23 di B 1.000.000.

Per ottemperare a quanto disposto dal DLgs. 139 del 18/08/2015, in relazione al criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati, gli oneri accessori sostenuti per ottenere i finanziamenti dell'esercizio in corso, quali le spese di istruttoria, sono stati imputati sulla base del tasso di rendimento effettivo dell'operazione e non sulla base di quello nominale in questo modo il prestito è stato iscritto inizialmente al suo valore nominale di emissione (pari al valore nominale al netto del disagio) e il disagio verrà gradualmente imputato al Conto economico secondo una logica finanziaria. La contropartita patrimoniale dell'ammortamento del disagio è costituita dal valore del debito che si modificherà anno dopo anno.

Per i finanziamenti ottenuti negli esercizi precedenti la società ha usufruito della facoltà prevista dal legislatore all'art. 12 co. 2 del DLgs. n. 139 del 18/08/2015, ossia che le operazioni pregresse, cioè le operazioni già in essere all'1/1/2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

Per il dettaglio dei finanziamenti si rinvia alla tabella a pag. 46 della nota integrativa.

Il totale dei debiti verso le banche ammonta ad B 6.038.388.

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo sono i seguenti:

Per fatture di acquisto B 3.780.191

Per fatture da ricevere B 1.647.258

- Note di credito da ricevere B - 217.199

Totale debiti esigibili entro eser. B 5.210.250

Per tutti gli altri debiti si rinvia, per eventuali approfondimenti, ai paragrafi contenuti dalla pag. 49 alla pagina 50 della nota integrativa della Società.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Nel Bilancio consolidato *esistono* crediti di durata residua superiore a cinque anni per un importo pari a Euro 5.610.403.64 riguardanti le entrate dell'Ente ancora da riscuotere e dettagliate nei vari Titoli di bilancio come segue:

Comune di Sulmona

Titolo I	B 1.700.303,74;
Titolo II	B 16.621,00;
Titolo III	B 385.778,49;
Titolo IV	B 2.964.493,58;

Titolo VI B 543.206,83;
 Per la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. non ne risultano
 Per la società S.A.C.A. S.p.A. non ne risultano

Per quanto riguarda i debiti, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono pari ad Euro 3.101.728,15 riguardanti spese ancora da liquidare e dettagliate nei vari Titoli di bilancio così come segue:

Comune di Sulmona

Titolo I B 521.416,37;
 Titolo II B 2.580.311,78;
 Titolo III B 0,00;

Per la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. non ne risultano
 Per la società S.A.C.A. S.p.A. non ne risultano

Composizione delle voci `Ratei e Risconti_ e della voce `Altri accantonamenti_

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Per il Comune di Sulmona questa posta è stata determinata, per l'anno 2020, in B 1.910.660,08, riferita totalmente al Fondo Pluriennale Vincolato, si di parte corrente che di parte capitale, che rileva le somme che hanno manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2019, ma che sarebbero diventate liquide ed esigibili nel corso dell'esercizio 2020.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., i ratei e risconti sono solo riportati nel Conto di bilancio e viene fornita l'esplicitazione delle poste relative ai ratei e risconti passivi (per un importo totale a fine esercizio di B 3.363.731,00, che ha registrato un sensibile incremento pari ad B 2.975.362,00 rispetto al 31/12/2018) e risultano evidenziati nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Risconti passivi ex delibera CIPE	2.416.817
Risconti passivi finanziamenti centri di raccolta	365.131
Risconti passivi delibera DPC 026/291	500.000
Risconto passivo nota n. 22392/16 ~ CDR Villetta Barrea	75.000
Altri di ammontare non apprezzabile	6.783
Totale ratei e risconti	3.363.730

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A.: risultano ben evidenziati e dettagliati tutti i dati relativi ai ratei e risconti presenti nelle scritture contabili e vengono definiti come di seguito:

- i risconti che rinviano al successivo esercizio parte dei ricavi incassati anticipatamente;
- I contributi ricevuti in c/capitale sono inseriti in bilancio in base al metodo reddituale del risconto secondo il quale il valore del contributo viene inserito interamente nell'attivo dello stato patrimoniale e successivamente, in base alla tecnica del risconto, è fatto partecipare in modo frazionato a conto economico nella voce 'Altri ricavi A5_ in relazione al valore della quota ammortizzata del bene acquistato. Tutte le movimentazioni delle predette voci sono ben dettagliate nella N.I. al bilancio 2020 dalla pag. 51 alla pag. 56.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state iscritte nei fondi stimando con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare per la società Co.Ge.Sa. S.p.A. i fondi per rischi e oneri sono riepilogati a pag. 32 della nota integrativa

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.470.144	6.694.317	775.827

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	148.822	6.545.495	6.694.317
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	303.325	799.112	1.223.832
Utilizzo nell'esercizio	(6.287)		(448.005)
Altre variazioni		(320.324)	
Totale variazioni	297.038	478.789	775.827
Valore di fine esercizio	445.860	7.024.284	7.470.144

L'incremento del fondo per imposte, anche differite, è relativo a differenze temporanee tassabili. Si compone di passività per imposte probabili stanziate in relazione a:

- Quota degli ammortamenti non contabilizzati a Conto Economico per effetto della deroga di cui

all'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 per euro 243.876

- Interessi attivi di mora non riscossi di competenza dell'esercizio per euro 59.448

La voce "Altri fondi" al 31/12/2020, pari a Euro 7.024.284, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo di recupero ambientale di chiusura	Euro	3.713.914
- Fondo di recupero ambientale post-chiusura della discarica	Euro	3.310.369

Come specificato nella parte introduttiva dei criteri di valutazione le voci principali all'interno dei fondi rischi ed oneri sono costituite dal fondo per la copertura degli oneri di chiusura e gestione post chiusura della discarica. Gli stanziamenti riflettono la valutazione asseverata di perito tecnico indipendente che stima a fine anno 2020 il valore dei due fondi. Si rimanda, per maggiori dettagli al paragrafo Fondi per rischi e oneri della parte introduttiva.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A., I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività, di esistenza certa o probabile, di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, non è tuttavia determinabile l'ammontare o la data di manifestazione.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, acquisiti anche successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Fondo TFR

Si premette che la voce in parola risulta essere iscritta solo e soltanto per le partecipate, in quanto il Comune di Sulmona, essendo soggetta ad un regime previdenziale pubblicistico, non accantona presso di sé il predetto fondo, ma provvede al versamento delle quote all'Inps ex Inpdap - gestione dipendenti pubblici.

Per quanto riguarda il fondo TFR iscritto nel bilancio della società Co.Ge.Sa. S.p.A. il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Lo stesso fondo risulta essere pari ad B 1.773.864,00 e confluisce nello stato patrimoniale consolidato per la quota proporzionale del 16,66%.

Per quanto riguarda il fondo TFR iscritto nel bilancio della società S.A.C.A. S.p.A. lo stesso riflette la passività, rivalutata per mezzo degli appositi indici, maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. Alla data di chiusura del bilancio, 31/12/2020, lo stesso risulta essere pari ad B 421.286 (come riportato in dettaglio alla pagina 42 della nota integrativa al bilancio consuntivo della Società) e confluisce nello stato patrimoniale consolidato per la quota proporzionale del 5,26%.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme.

Per la società Co.Ge.Sa. Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, che sono pari, al 31/12/2020, a -B 103.280,00, e vengono dettagliate in apposita tabella a pag. 41 alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

Nella Nota integrativa, inoltre, viene riportato, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c., il dettaglio delle informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 303.324.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio pari al 24%. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite fanno riferimento:

- agli ammortamenti non appostati a conto economico e dedotti dall'imponibile fiscale e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto per un importo di euro 243.876;
- agli interessi attivi di mora di competenza del 2020 non riscossi, che fiscalmente sono tassati secondo il principio di cassa, per un importo di Euro 59.448.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee rilevate sono relative alla perdita fiscale dell'esercizio 2020 per un importo 421.619.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella riportata a pag. 42 della Nota integrativa al Bilancio della Società, allegata alla deliberazione di approvazione del Bilancio Consolidato.

Per la Società S.A.C.A. e imposte sul reddito sono state determinate in base ad una previsione dell'onere di imposta, calcolato secondo la vigente normativa fiscale.

Qualora ne ricorrano i presupposti, sono stanziati le imposte differite attive e passive. Le prime maturano su costi e spese non ancora deducibili al termine dell'esercizio, e sono stanziati quando vi sia la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono calcolate su operazioni la cui tassazione è rinviata a futuri esercizi.

Le poste in parola sono ben dettagliate alle pagine 31 e 32 della Nota integrativa al bilancio della partecipata.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;

- b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto del Comune di Sulmona:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	23.377.208,19	23.377.208,19
Riserve	57.726.088,77	66.419.122,60
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.834.863,97	10.838.503,31
<i>da capitale</i>	1.799.199,53	1.799.199,53
<i>da permessi di costruire</i>	18.168.121,43	17.857.515,92
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	35.923.903,84	35.923.903,84
<i>altre riserve indisponibili</i>		
Risultato economico dell'esercizio	3.360.790,36	-9.003.639,34
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	84.464.087,32	80.792.691,45

Riguardo il patrimonio netto del Comune di Sulmona, si segnala che, le riserve da risultato economico di esercizi precedenti che, nell'esercizio 2019 è stato ridotto a causa della perdita di esercizio rilevata e dettagliatamente motivata nella precedente nota integrativa allegata alla delibera di approvazione del consolidato per l'anno 2019, registra per l'anno 2020 un aumento derivante dal risultato di esercizio per lo stesso anno che confluirà nel predetto fondo andando a ricostituire in parte lo stanziamento precedente.

Per la società Co.Ge.Sa. S.p.A. lo stesso è stato oggetto di esposizione a pag. 28 e seguenti, della Nota integrativa del quale si riporta la tabella riportante le variazioni intervenute nello stesso nel corso dell'esercizio 2020:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.000							120.000
Riserve di rivalutazione	1.235.879		(1.184.933)	1.475.573				1.526.519
Riserva legale	399.302							399.302
Varie altre riserve	1		(3)				1	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	243.481		(243.481)		(530.777)			(530.777)

Utile (perdita) dell'esercizio	(1.428.414)		1.428.414				(1.096.903)	(1.096.903)
Totale patrimonio netto	570.249		(3)	1.475.573	(530.777)		(1.096.902)	418.140

La società afferma che nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, saranno costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies al netto dell'effetto fiscale di euro 602.329.

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020, la Società riporta le categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali, oggetto della predetta deroga, per i seguenti importi:

- LICENZE D'USO SOFT.A TEMP.IND B 15.886
- ALTRI COSTI AD UT.PLUR.DA AMM B 5.113
- FABBRICATI IND.LI E COMM.LI B 91.514
- COSTRUZIONI LEGGERE B 1.210
- IMPIANTI SPECIFICI B 472.341
- ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI B 4.177
- MOBILI E MACCH. ORD. D'UFFICIO B 7.486
- MACCHINE ELETTRIC. D'UFFICIO B 10.781
- AUTOCARRI E AUTOVETTURE B 230.807
- AUTOVETTURE B 4.175
- ARREDAMENTO B 2.716

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 846.206 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 243.876 per un impatto netto positivo di Euro 602.329.

Allo stato attuale, in considerazione delle perdite conseguite, non sussistono riserve disponibili necessarie per la costituzione della riserva vincolata connessa alla sospensione degli ammortamenti. Tale riserva sarà oggetto di specifica costituzione sulla base dei risultati futuri.

Viene anche riportato uno schema nel quale viene esaminato sia la disponibilità che l'utilizzo del Patrimonio netto e delle altre riserve, di seguito riportati:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	120.000			B		

Riserve di Rivalutazione	1.526.519		A,B			
Riserva legale	399.302		A,B			
Varie altre Riserve	(1)					
Utili portati a Nuovo	(530.777)					
Totale	1.515.043					
Quota non Distribuibile	1.515.043					
Residua quota Distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altrivincoli statutari E: altro

Altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		A,B,			
Totale	(1)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altrivincoli statutari E: altro

Vengono poi riportate la Formazione e l'utilizzo delle voci del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Utile (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	298.818	1.235.879		100.484	1.755.182
Destinazione del risultato dell'esercizio		100.484			(100.484)	0
attribuzione dividendi						
altre destinazioni						
Altre variazioni						
incrementi				243.481		243.481
decrementi						
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					(1.428.414)	(1.428.414)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	399.302	1.235.879	243.481	(1.428.414)	570.249
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni			(1.184.933)	(243.481)	1.428.414	0
Altre variazioni						

incrementi			1.475.573			1.475.573
decrementi				(530.777)		(530.777)
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					(1.096.903)	(1.096.903)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	399.302	1.526.519	(530.777)	(1.096.903)	418.140

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile la società fornisce le seguenti informazioni:

Come riportato nel prospetto precedente, la movimentazione della voce `Utili (perdite) a nuovo è prioritariamente attribuibile quanto ad euro 243.481 alla quota parte delle perdite 2019 coperte con gli utili precedenti e quanto ad euro 530.777 alla costituzione della riserva `perdite es. precedenti_ conseguente la rettifica d'errore operata nel rispetto di quanto declinato dal principio contabile OIC 29.

La predetta rettifica, così come riportato nella relazione del Collegio Sindacale, alla quale si rimanda per gli eventuali approfondimenti, alla pagina 6, deriva dalla correzione dell'errore nella valutazione dell'immobilizzazione `discarica per rifiuti non pericolosi_ che non risultava coerente con la volumetria realmente occupata al 31/12/2019 e, quindi, alla volumetria della discarica. Pertanto, a seguito del predetto correttivo, è stata rettificata la riserva negativa `perdita esercizi precedenti_ per B 530.777, un incremento del relativo fondo di ammortamento per B 745.684, e imposte anticipate su perdite esercizi precedenti per complessivi B 214.907,00.

L'incremento di euro 1.475.573 è connesso all'effetto positivo, al netto della fiscalità, registratosi a livello dipatrimonio netto per effetto della contabilizzazione delle rivalutazioni concesse dalla legge.

La perdita di euro 1.096.903 afferente all'esercizio 2020 riflette la gestione operativa negativa della società alla data del 31/12/2020.

Per la Società S.A.C.A. S.p.A. si riporta la composizione del patrimonio netto, così come riportato nella tabella riassuntiva della relazione al bilancio 2020 a pag. 39, scaturente da una puntuale disamina delle varie voci che lo compongono illustrata nelle pagine da 35 a 38 alle quali si rimanda per eventuali approfondimenti:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO						
	Capitale Sociale	Riserva di capitale	Riserva di Capitale	Riserva di capitale	Risultato d'esercizio	Totali
Codice Bilancio	A I	A IV	A V	A VI	A IX	
Descrizione	Capitale	Riserva Legale	Riserve statutarie	Riserve Straordinarie	Utile (perdita) d'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	696.996	67.960	354.459	6.524.639	91.772	7.735.826
Destinazione del risultato d'esercizio			0			0
Attribuzione di dividendi (B ,000 per azione)						0
Altre destinazioni		4.588	0	87.185		91.773
Altre variazioni						0
						0

Risultato dell'esercizio precedente			0		48.618	48.618
Alla chiusura dell'esercizio precedente	696.996	72.548	354.459	6.611.824	48.618	7.784.445
Destinazione del risultato di esercizio		2.431		46.187		48.618
Attribuzione di dividendi (B,000 per azione)			0			0
Altre destinazioni						0
Altre variazioni						0
Arrotondamento						0
Risultato dell'esercizio corrente					82.495	82.495
Alla chiusura dell'esercizio corrente	696.996	74.979	354.459	6.658.011	82.495	7.866.940

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo - asseverazione rapporti debiti/crediti con le partecipate

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti del gruppo oggetto di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo medesimo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite in transito per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci

dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La rilevazione dei rapporti di credito/debito reciproci è un'operazione "propedeutica" al bilancio consolidato e in particolare all'operazione di elisione delle partite infragruppo, poiché la corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie. La nota informativa attestante i rapporti creditori e debitori allegata al rendiconto del comune mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio, attenuando il rischio di emersione di passività latenti. Per questo motivo è importante motivare espressamente eventuali differenze tra le due contabilità. Qualora tali differenze non siano dovute alla natura temporale delle registrazioni o ad altre specifiche motivazioni, ma a obbligazioni già esigibili, come cita anche il principio contabile 4/2 nel caso di «emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto. Di qui l'importanza dell'asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione, ribadita anche dalla Corte dei Conti sezione Autonomie con la delibera n. 2/2016 nella quale viene sottolineato che l'asseverazione dei rapporti di debito e credito deve essere effettuata dai rispettivi organi di revisione al fine di garantire l'attendibilità dei dati certificati, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio.

In relazione alle partite di crediti e debiti tra il Comune e la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. va segnalato che non risulta esservi parificazione per ciò che concerne i crediti vantati dalla società nei confronti dell'Ente.

Infatti, così come già evidenziato nella proposta di asseverazione inoltrata alla società in data 05/07/2021 con nota pec recante prot. 27470, su cui è stata ripetutamente sollecitato un riscontro, sussistono difformità tra le reciproche posizioni contabili.

Il Cogesa spa, solo con nota del 18/11/2021 agli atti dell'Ente al prot. 47836/2021- successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2020 - ha definito una mancata parificazione per B 273.162,00.

Detta mancata parifica è riferita a n. 4 fatture emesse dalla società nel corso dell'anno 2020, e precisamente le fatture nn. FEPA/1543/2020 del 15/06/2020, FEPA/3102/2020 del 31/10/2020, FEPA/3197/2020 del 31/10/2020 e FEPA/3581/2020 del 31/12/2020 e contestate dall'Ente con note prott. 25429 del 15/06/2021 e 15062 del 08/04/2021.

Ad ogni buon conto in data 02/12/2021, infine, in risposta alla richiesta di asseverazione dell'Ente inoltrata con nota pec in data 26/11/2021 al prot. 48934, è stato trasmesso il verbale n. 24/2021 del Collegio dei revisori del Comune che attesta la mancata parificazione dei debiti e crediti del Comune nei confronti della partecipata Co.Ge.Sa. S.p.A., in riferimento ai debiti del Comune nei confronti della partecipata.

Le difformità inerenti le posizioni creditorie/debitorie rinvenute nei rapporti tra Comune e Co.Ge.Sa. S.p.A. sono opportunamente evidenziate nella parte relativa alle elisioni patrimoniali ed economiche apportate sul bilancio della partecipata Co.Ge.Sa. S.p.A. e precisamente:

- nella voce "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" del Conto economico;
- nella voce di conto patrimoniale riferite ai crediti della società verso clienti e/o utenti dell'attivo patrimoniale;

- nella voce relativa al risultato di esercizio contenuta nel patrimonio netto esposto nel passivo patrimoniale.

E' opportuno evidenziare per completezza informativa che nella richiamata nota del 18/11/2021 la società Co.Ge.Sa. ha reso nota, in apposito prospetto apposto in calce, la successiva emissione di n. 5 fatture, per un importo totale di B 285.287,83: per tre di esse (che assommano ad B 245.808,86) l'Ente ha già stanziato nel corrente bilancio di previsione l'importo a copertura.

Pertanto, con mandato n. 4872 del 21/06/2021, l'Ente, ha provveduto all'integrale pagamento della fattura n. FEPA/707/2021 del 31/03/2021, di importo pari ad B 204.309,17 oltre IVA al 10%, emessa per i Servizi di raccolta rifiuti Covid-19 per il periodo aprile-dicembre 2020.

Diversamente, in riferimento alle asserite ulteriori due fatture da emettere, va evidenziato che le stesse fanno riferimento a servizi eccedenti l'1% per gli anni 2018 e 2019, che sembrerebbero non essere stati al tempo richiesti né autorizzati dalla struttura.

Si è pertanto provveduto ad effettuare le seguenti **elisioni economiche**:

- Eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Sulmona e la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. derivante da:
 - Costi del Co.Ge.Sa. al 31/12/2020 verso il Comune di Sulmona, e ricavi del Comune di Sulmona verso il Co.Ge.Sa. S.p.A., per B 43.923,47 (tale importo deriva da B 190.172,27 per ristoro danno ambientale che la società riconosce al Comune per il conferimento nella discarica presente sul territorio del Comune ed B 73.474,00 per imposte locali iscritte in bilancio dalla società, di cui B 5.926,00 per Tari ed B 66.628,00 per IMU, rapportati al 16,66% di partecipazione dell'Ente nella società).
 - Costi del Comune di Sulmona al 31/12/2020 verso il Co.Ge.Sa. per B 575.679,00 per il servizio di Igiene Urbana (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 3.455.456,21, rapportato al 16,66% di partecipazione dell'Ente nella società);
 - Ricavi del Co.Ge.Sa. verso il Comune di Sulmona per B 575.679,00 per il servizio di Igiene Urbana (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 3.455.456,21, rapportato al 16,66% di partecipazione dell'Ente nella società);
 - Incremento della voce di Conto Economico della Co.Ge.Sa. S.p.A. - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo - per B 45.508,79, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture contestate, di B 273.162,00;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalla distribuzione di utili: ZERO/00
- Eliminazione del rapporto infragruppo tra il Comune di Sulmona e la Società S.A.C.A. S.p.A. derivante da:
 - Costi della S.a.c.a. al 31/12/2020 verso il Comune di Sulmona, e ricavi del Comune di Sulmona verso il S.a.c.a. S.p.A., per B 83,16 (pari al 5,26% di B 1.581,00), per imposte locali iscritte in bilancio dalla società.
 - Costi del Comune di Sulmona al 31/12/2020 verso la S.a.c.a. per B 3.906,28 per il servizio di fornitura idrica (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 74.263,82, rapportato al 5,26% di partecipazione dell'Ente nella società);

- Ricavi della S.a.c.a. verso il Comune di Sulmona per B 3.906,28 per il servizio di fornitura idrica (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 74.263,82, rapportato al 5,26% di partecipazione dell'Ente nella società).
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalla distribuzione di utili: ZERO/00

Le elisioni patrimoniali:

Eliminazione del rapporto infragruppo, tra il comune di Sulmona e la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. derivante da:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata, e riduzione nell'attivo patrimoniale del valore del fondo di dotazione del bilancio della società Co.Ge.Sa. S.p.A., per un importo totale pari a Euro 19.992,00 (pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di B 120.000,00);
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 237.781,90 , pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2020 pari ad B 1.427.262,33;
- Eliminazione passivo patrimoniale dei debiti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 237.781,90, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2020 pari ad B 1.427.262,33;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro B 45.508,79, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture contestate, di B 273.162,00;
- Riduzione del risultato di esercizio nel passivo patrimoniale della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro B 45.508,79, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture contestate, di B 273.162,00;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 190.089,82 (pari al 16,66% di B 1.140.995,29), per saldo in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2020 per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;
- Eliminazione passivo patrimoniale dei debiti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 190.089,82 (pari al 16,66% di B 1.140.995,29), per saldo in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2020, per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;

Si segnala che le elisioni patrimoniali ed economiche effettuate sul bilancio consolidato, relativamente alla mancata parificazione con la partecipata Co.Ge.Sa. S.p.a., sono state eseguite tenendo conto dei valori riportati nella colonna dei dati inseriti nella contabilità dell'Ente della parificazione debiti e crediti reciproci tra la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. ed il Comune di Sulmona, così come ricevuta dalla società in data 18/11/2021 con nota pec agli atti dell'Ente con prot. 47836 del 19/11/2021, debitamente

asseverata dalla società di revisione della Co.Ge.Sa. S.p.A., in attesa di apposito atto di transazione con la stessa società ove ritenuto opportuno e conveniente nell'interesse dell'Ente.

Eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Sulmona e la Società S.a.c.a. S.p.A. derivante da:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata, e riduzione nell'attivo patrimoniale del valore del fondo di dotazione del bilancio della società S.A.C.A. S.p.A., per un importo totale pari a Euro 36.684,00 (pari al 5,26%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di B 696.996,00);
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti della Società S.a.c.a. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 1.347,36 (pari al 5,26% di B 25.615,15), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2020;
- Eliminazione passivo patrimoniale dei debiti del Comune di Sulmona verso la Società S.a.c.a. S.p.A. per un importo pari a Euro 1.347,36 (pari al 5,26% di B 25.615,15), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2020;

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- *al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;*
- *al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;*
- *al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.*

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. -- S.A.C.A. S.p.A. (ATTIVO)				
	Importo Anno 2020	Importo Anno 2019	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
1 A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	€ 142.023,00	€ 129.854,00	BI	BI
1 costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	BI1	BI1
2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00	BI2	BI2
3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere	€ 10.727,00	€ 8.481,00	BI3	BI3

dell'ingegno				
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	BI4	BI4
5 avviamento	€ 6.632,00	€ 7.739,00	BI5	BI5
6 immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 13.454,00	€ 990,00	BI6	BI6
9 altre	€ 111.210,00	€ 112.644,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 142.023,00	€ 129.854,00		
Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1 Beni demaniali	€ 35.130.377,00	€ 35.923.903,00		
1.1 Terreni	€ 1.704.354,00	€ 1.704.354,00		
1.2 Fabbricati	€ 9.745.511,00	€ 9.810.231,00		
1.3 Infrastrutture	€ 23.680.512,00	€ 24.409.318,00		
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 62.706.408,00	€ 54.756.994,00		
2.1 Terreni	€ 639.741,00	€ 637.995,00	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.2 Fabbricati	€ 52.953.874,00	€ 45.372.448,00		
a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.3 Impianti e macchinari	€ 1.272.358,00	€ 1.081.995,00	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 288.703,00	€ 282.007,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	€ 743.169,00	€ 464.357,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 4.491,00	€ 8.062,00		
2.7 Mobili e arredi	€ 19.800,00	€ 23.053,00		
2.8 Infrastrutture	€ 5.517.294,00	€ 5.661.022,00		
2.9 Diritti reali di godimento				
2.99 Altri beni materiali	€ 1.266.978,00	€ 1.226.055,00		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 18.946.956,00	€ 25.822.412,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	€ 116.783.741,00	€ 116.503.309,00		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	€ 267,00	€ 58.990,00	BIII1	BIII1
a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	€ 267,00	€ 58.990,00		
2 Crediti verso	€ 2.344.879,00	€ 2.353.209,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
b imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	€ 2.344.879,00	€ 2.353.209,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 2.345.146,00	€ 2.412.199,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 119.270.910,00	€ 119.045.362,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	€ 247.524,00	€ 283.868,00	CI	CI

Totale	€ 247.524,00	€ 283.868,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	€ 2.923.869,00	€ 2.576.014,00		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00		
b Altri crediti da tributi	€ 2.923.869,00	€ 2.576.014,00		
c Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	€ 13.377.868,00	€ 13.965.798,00		
a verso amministrazioni pubbliche	€ 11.658.144,00	€ 11.860.603,00		
b imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		CII2
c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	€ 1.719.724,00	€ 2.105.195,00		
3 Verso clienti ed utenti	€ 4.654.646,00	€ 4.200.430,00	CII1	CII1
4 Altri Crediti	€ 3.696.658,00	€ 4.165.259,00	CII5	CII5
a verso l'erario	€ 43.238,00	€ 163.285,00		
b per attività svolta per c/terzi	€ 206.077,00	€ 307.539,00		
c altri	€ 3.447.343,00	€ 3.694.435,00		
Totale crediti	€ 24.653.041,00	€ 24.907.501,00		
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1 partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	CIII1,2,3, 4,5	CIII1,2,3
2 altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00		
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1 Conto di tesoreria	€ 8.727.226,00	€ 8.627.999,00		
a Istituto tesoriere	€ 8.727.226,00	€ 8.627.999,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	€ 787.904,00	€ 717.196,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3 Denaro e valori in cassa	€ 474,00	€ 585,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00		
Totale disponibilità liquide	€ 9.515.604,00	€ 9.345.780,00		

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 34.416.169,00	€ 34.537.149,00		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	€ 20.186,00	€ 20.942,00	D	D
2 Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	€ 20.186,00	€ 20.942,00		

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

TOTALE DELL'ATTIVO	€ 153.707.265,00	€ 153.603.453,00		
---------------------------	-------------------------	-------------------------	--	--

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.p.A. - – S.A.C.A. S.p.A. (PASSIVO)				
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Importo Anno 2020	Importo Anno 2019	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	€ 23.377.208,00	€ 23.377.208,00	AI	AI
II Riserve	€ 58.331.527,00	€ 67.102.573,00		
a da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.983.323,00	€ 10.994.929,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b da capitale	€ 2.344.607,00	€ 2.285.660,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	€ 18.168.121,00	€ 17.857.516,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	€ 35.923.904,00	€ 35.923.904,00		
e altre riserve indisponibili	-€ 88.428,00	€ 40.564,00		
III Risultato economico dell'esercizio	€ 3.136.874,00	-€ 9.239.054,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 84.845.609,00	€ 81.240.727,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 84.845.609,00	€ 81.240.727,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 per trattamento di quiescenza	€ 5.659,00	€ 5.659,00	B1	B1
2 per imposte	€ 75.233,00	€ 25.747,00	B2	B2
3 altri	€ 1.644.866,00	€ 1.884.593,00	B3	B3
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 1.725.758,00	€ 1.915.999,00		

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 317.699,00	€ 285.523,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	€ 317.699,00	€ 285.523,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	€ 9.077.103,00	€ 9.395.150,00		
a prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
c verso banche e tesoriere	€ 372.874,00	€ 349.877,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	€ 8.704.229,00	€ 9.045.273,00	D5	
2 Debiti verso fornitori	€ 21.221.211,00	€ 22.813.578,00	D7	D6
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 2.510.572,00	€ 1.902.208,00		

a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	€ 78.210,00	€ 175.498,00		
c imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	D9	D8
d imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	D10	D9
e altri soggetti	€ 2.432.362,00	€ 1.726.710,00		
5 altri debiti	€ 4.728.429,00	€ 5.411.936,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a tributari	€ 202.772,00	€ 477.975,00		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 163.058,00	€ 98.315,00		
c per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00		
d altri	€ 4.362.599,00	€ 4.835.646,00		
TOTALE DEBITI (D)	€ 37.537.315,00	€ 39.522.872,00		

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	€ 1.110.406,00	€ 1.096.380,00	E	E
II Risconti passivi	€ 28.170.478,00	€ 29.541.952,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	€ 26.259.818,00	€ 24.905.816,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	€ 26.259.818,00	€ 24.905.816,00		
b da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00		
3 Altri risconti passivi	€ 1.910.660,00	€ 4.636.136,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 29.280.884,00	€ 30.638.332,00		

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

TOTALE DEL PASSIVO	€ 153.707.265,00	€ 153.603.453,00		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 0,00		
2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00		
3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 0,00	€ 0,00		

CONTO ECONOMICO				
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Importo Anno 2020	Importo Anno 2019	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
1 Proventi da tributi	€ 13.725.125,00	€ 13.946.295,00		
2 Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 10.790.118,00	€ 7.556.614,00		
a Proventi da trasferimenti correnti	€ 5.886.875,00	€ 5.832.916,00		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 812.159,00	€ 770.283,00		E20c
c Contributi agli investimenti	€ 4.091.084,00	€ 953.415,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 5.404.580,00	€ 5.503.213,00	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 874.158,00	€ 234.774,00		
b Ricavi della vendita di beni	€ 0,00	€ 927.457,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 4.530.422,00	€ 4.340.982,00		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-€ 1.524,00	-€ 663,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 2.871,00	€ 4.540,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.415.782,00	€ 1.528.813,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)	€ 31.336.952,00	€ 28.538.812,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 3.832.148,00	€ 5.336.011,00	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	€ 9.480.238,00	€ 9.194.567,00	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	€ 600.322,00	€ 435.324,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	€ 4.986.641,00	€ 2.471.537,00		
a Trasferimenti correnti	€ 895.449,00	€ 1.003.174,00		
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 0,00		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 4.091.192,00	€ 1.468.363,00		
13 Personale	€ 6.306.367,00	€ 6.187.515,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 4.986.838,00	€ 7.953.759,00	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 4.236,00	€ 7.954,00	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 3.394.923,00	€ 3.121.644,00	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	€ 1.587.679,00	€ 4.824.161,00	B10d	B10d

15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 34.821,00	-€ 60.399,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	€ 16.670,00	€ 337.513,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	€ 79.766,00	€ 194.063,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	€ 533.318,00	€ 1.231.393,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)	€ 30.857.129,00	€ 33.281.283,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 479.823,00	-€ 4.742.471,00		

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	C15	C15
a da società controllate	€ 0,00	€ 0,00		
b da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00		
c da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
20 Altri proventi finanziari	€ 43.698,00	€ 187.971,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	€ 43.698,00	€ 187.971,00		
Oneri finanziari				
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 316.162,00	€ 362.552,00	C17	C17
a Interessi passivi	€ 295.049,00	€ 344.632,00		
b Altri oneri finanziari	€ 21.113,00	€ 17.920,00		
Totale oneri finanziari	€ 316.162,00	€ 362.552,00		
totale (C)	-€ 272.464,00	-€ 174.581,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	D19	D19
totale (D)	€ 0,00	€ 0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari	€ 5.625.740,00	€ 1.196.995,00	E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 150.974,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 44.375,00	€ 330.356,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 5.561.722,00	€ 714.183,00		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00		E20c
e Altri proventi straordinari	€ 19.643,00	€ 1.482,00		
totale proventi	€ 5.625.740,00	€ 1.196.995,00		
25 Oneri straordinari	€ 2.447.650,00	€ 5.289.169,00	E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00		

b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 2.447.650,00	€ 5.289.169,00		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00		E21d
totale oneri	€ 2.447.650,00	€ 5.289.169,00		
E20 Totale (E) (E24-E25)	€ 3.178.090,00	-€ 4.092.174,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 3.385.449,00	-€ 9.009.226,00		
26 Imposte (*)	€ 248.575,00	€ 229.828,00	22	22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 3.136.874,00	-€ 9.239.054,00	23	23

28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

€ 0,00

(*) per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Sulmona ha percepito complessivamente B 61.000,14 comprensivo di IVA, CP e rimborso spese di viaggio, ed i componenti del medesimo, non ricoprono cariche di membri nel collegio della Società consolidata.

Il Collegio sindacale della Co.Ge.Sa. S.p.A. ha percepito nel corso dell'anno 2020, per il periodo Luglio-Dicembre 2020, un compenso totale di B 4.301,00. Risultano altresì corrisposti B 20.636,00 quale compenso totale al revisore legale o alla società di revisione, di cui 13.136,00 per revisione legale dei conti annuali, B 5.000,00 per altri servizi di verifica svolti ed B 2.500,00 per servizi di consulenza fiscale.

Il Collegio sindacale della S.a.c.a. S.p.A. ha percepito un compenso totale di B 47.583. Risultano altresì corrisposti 6.600,00 quale compenso totale alla società di revisione legale..

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2020 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco, assessori e Presidente del Consiglio Comunale) hanno percepito complessivamente B 100.104,84 a titolo di indennità di carica.

Così come riportato a pagina 44 della nota integrativa nel corso dell'esercizio 2020 gli amministratori del Co.Ge.Sa. S.p.A. hanno percepito un compenso complessivo connesso alla carica pari ad B 25.961,00 e sono stati evidenziati crediti concessi ad amministratori per B 8.989,00

Nel corso dell'esercizio 2020 il consiglio di amministrazione, composto da n. 3 membri, della S.a.c.a. S.p.A. ha percepito complessivamente B 33.750,00 a titolo di compenso, comprensivo degli oneri previdenziali. Detta somma risulta essere inferiore rispetto all'annualità precedente di B 478,00.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Sulmona, 09/12/2021



Cogesa S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo RC074752020BD4101

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cogesa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogesa S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n.77, già previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art.7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita in nota integrativa e in relazione sulla gestione, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art.38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

Nella medesima informativa gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Correzione di errori

Per effetto della correzione di taluni rilevanti errori nel calcolo del fondo ammortamento connesso alla discarica di proprietà, necessaria per la corretta rappresentazione della vita utile residua dell'asset in relazione alla sua capacità di utilizzazione, il Patrimonio netto di apertura al 1° dicembre 2020 è stato

rettificato attraverso la contabilizzazione di una riserva negativa “*Perdite esercizi precedenti*” del valore complessivo, al netto dell’effetto fiscale, di circa Euro 531 mila. L’informativa esposta dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione fornisce gli elementi, i fatti e le circostanze che hanno comportato la necessità di procedere a tale rettifica patrimoniale.

Rivalutazione dei beni d’impresa D.L. del 14 agosto 2020, n.104

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione delle attività materiali (Impianti e macchinari e Terreni e Fabbricati), risultanti dal bilancio dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell’art.110 del Decreto Legge n.104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126 del 2020. Le modalità e gli effetti di tale rivalutazione sul valore dei beni e sul patrimonio netto sono descritti in nota integrativa e in relazione sulla gestione.

Sospensione degli ammortamenti D.L. del 14 agosto 2020, n. 104

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà della deroga ad effettuare agli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte in bilancio con la sola eccezione di quelle relative all’impianto di discarica, ai sensi dell’art. 60, comma 7-bis, del Decreto Legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni della legge n. 126 del 2020. Le modalità e gli effetti complessivi di tale deroga sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 sono descritti in Nota integrativa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti - applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, *Applicazione delle disposizioni dell’art. 38-quater del Decreto Rilancio già previste dall’art.7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale*, gli Amministratori, hanno fornito nella nota integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par.10 del Documento Interpretativo n.8 dell’OIC.

Conseguentemente, nell’applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 “Continuità aziendale” sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l’informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

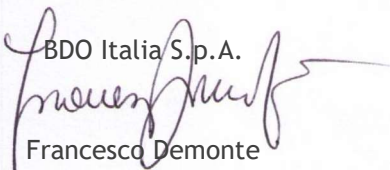
Gli Amministratori della Cogesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogesa S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogesa S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogesa S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 18 ottobre 2021



BDO Italia S.p.A.
Francesco Demonte
Socio

COGESA SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci della società COGESA SPA, con sede legale in Sulmona, alla via Vicenne, il collegio sindacale composto dal dott. Aurelio Rotolo Presidente, dott.ssa Clelia Tolone e dott.ssa Patrizia Di Meglio sindaci effettivi è chiamato ad esprimere il parere al progetto di bilancio di esercizio 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione, con delibera n. 135 del 30 settembre 2021, ai sensi degli articoli 2403 e 2429 bis del codice civile.

Al progetto risultano allegati la relazione sulla gestione ed il parere della società di revisione.

Si premette che il presente organo collegiale è stato nominato con delibera assembleare del 26 febbraio 2021.

Il collegio ha accettato la carica il 1 marzo successivo, nel corso del consiglio di amministrazione.

Oggi veniamo chiamati ad esprimere il parere al progetto di bilancio di esercizio 2020, pur non avendo partecipato attivamente alle attività di vigilanza, se non a partire dalla data di accettazione dell'incarico (01 marzo 2021).

Tanto premesso, si rimette la relazione del Collegio Sindacale al progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020.

Il Bilancio di esercizio composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla nota integrativa evidenzia i seguenti valori di sintesi:

Attività				Euro	23.403.072
	Attivo fisso	10.404.366			
	Immobilizzazioni Immateriali	126.823			
	Immobilizzazioni Materiali	10.273.666			
	Immobilizzazioni Finanziarie	3.877			
	Attivo Circolante	12.885.783			
	Rimanenze	210.216			
	Liquidità immediate	266.372			
	Liquidità differite	12.409.195			
	Ratei e risconti	112.923			
Passività					
	Debiti		10.419.485		
	F.do per rischi ed oneri		7.470.144		
	Debiti per T.f.r.		1.773.864		
	Patrimonio Netto		1.515.043		
	Ratei e risconti		3.321.439		
	Perdita d'esercizio		-1.096.903		
				Euro	23.403.072

Ricavi	Euro	17.661.003
Ricavi della gestione caratteristica	17.245.573	
Altri proventi di gestione	415.430	
Costi	Euro	
Costi per mat. prime, suss., di consumo e merci	1.012.930	
Per servizi	6.764.435	
Per godimento beni terzi	1.672.357	
Per il Personale	7.637.563	
ammortamenti e svalutazioni	1.003.357	
Variazioni rimanenze	42.135	
altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	904.774	
Proventi ed oneri finanziari	-176.365	
		18.861.186
Imposte relative all'esercizio		15.014
Imposte differite e anticipate		-118.294
Perdita d'esercizio		-1.096.903

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, alle norme del codice civile (in particolare art. 2429), nonché alle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio d'esercizio sottoposto all'attenzione di codesta assemblea risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico d'esercizio.

La nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico e raffronti con il precedente esercizio.

Nella nota integrativa viene riportata la partecipazione che la società ha nei confronti della DMC Terre d'Amore in Abruzzo S.c.a.r.l., per un valore iscritto pari ad € 1.600,00.

Gli amministratori nella relazione sulla gestione non hanno derogato alle prescrizioni normative previste dall'art. 2423 , 4° comma del c.c. e dall'art. 2423 bis.

La relazione sulla gestione redatta dagli amministratori contiene quanto previsto dal c.c. ed in particolare dall'art. 2428.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dei fini statutari sono conformi con il carattere della società, riconoscendo alla stessa di aver operato costantemente per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Dalla data della Nostra nomina, il collegio ha provveduto al controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed alla vigilanza sulla osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto sociale.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che, nelle predette riunioni, le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il collegio ha acquisito informazioni e vigilato sul funzionamento degli organi sociali e sull'affidabilità del sistema di contabilità interna e sulla capacità di rappresentare i fatti di gestione. A tale proposito, si rileva che l'azienda ha portato al suo interno tutta la

gestione contabile e, con grande sforzo è riuscita ad implementare un ufficio amministrativo efficiente, anche, se forse, il team amministrativo è sottodimensionato, rispetto alla mole di lavoro assegnatagli.

Passando all'analisi del bilancio di esercizio 2020, si rileva che il termine ordinario concesso dalla legge (L. n. 27/2020) per l'approvazione è di 180 giorni dalla chiusura delle esercizio.

Eventi legati alla approvazione tardiva del PEF di alcuni Comuni soci ha portato alla approvazione del bilancio, da parte del Cda, solo alla data del 30 settembre 2021.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Correzione di errori rilevanti

Il principio contabile OIC 29 disciplina il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa degli eventi che riguardano:

- a- I cambiamenti di principi contabili;
- b- i cambiamenti di stime contabili;
- c- la correzione di errori;
- d- i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'art. 2324 bis comma 1, n. 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro, il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se richiesto da nuove disposizione legislative o da nuovi principi contabili o è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della proprio responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e della situazione della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

Gli effetti dei cambiamenti dei principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottata "la correzione di errori" e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo.

Il consiglio di amministrazione declinando il principio contabile OIC 29 ha ritenuto di procedere alla correzione dell'errore nella valutazione dell'immobilizzazione "*discarica per rifiuti non pericolosi*" che, non risultava coerente con la volumetria realmente occupata al 31.12.2019 e, quindi, alla vita utile residua. Nell'esercizio 2021 sono state predisposte due perizie asseverate da tecnici indipendenti che hanno determinato i costi necessari al ripristino ambientale dell'impianto in oggetto. Tale operazione ha comportato la rettifica del patrimonio netto di apertura al 01.01.2020 con conseguente riallineamento della vita residua al 31.12.2019 e la contabilizzazione di quote di ammortamento al 31.12.2020 in linea con la percentuale di riempimento della discarica a tale data. Questo ha comportato una rettifica contabile della riserva negativa "*perdita esercizi precedenti*" per euro 530.777 (al netto dell'effetto fiscale), incremento del fondo ammortamento relativo ai maggiori ammortamenti di esercizi precedenti non contabilizzati per un ammontare complessivo pari a euro 745.684, imposte anticipate su perdite esercizi precedenti determinate in complessivi per euro 214.907.

Rivalutazione di immobili e rilevazioni successive

Il principio OIC 16 nella valutazione e rilevazione delle quote di ammortamento, suggerisce che, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime per determinarne il corretto ammortamento. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche.

In applicazione del suddetto principio gli amministratori hanno provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2020, con riferimento al cespite relativo alla sede amministrativa, a scorporare il valore del terreno rispetto a quello del fabbricato. L'importo, determinato da perizia predisposta da tecnico indipendente, è pari ad euro 198.889. Contestualmente hanno provveduto a rettificare il fondo di ammortamento per la quota relativa al terreno per un importo ad euro 2.994.

L'esame del principio contabile OIC 16 ha ispirato gli amministratori alla rivalutazione dell'impianto TMB supportata da perizia di stima dell'Ing. Riccardo Zingarelli. I limiti adottati per effettuare la rivalutazione sono stati determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. La rivalutazione

dell'immobilizzazione materiale è pari al valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superata. La rivalutazione dell'immobilizzazione non modifica la stimata vita residua utile del bene, che prescinde dal valore economico dello stesso. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce un provento ed è accreditato tra le riserve di patrimonio netto, alla voce AIII *"Riserve di rivalutazione"* (Crf OIC 28 *"Patrimonio netto"*) salvo diversa disposizione di legge.

Tale operazione si è resa necessaria per consentire all'azienda un allineamento del valore effettivo con quello contabile. L'ammontare complessivo della rivalutazione è di euro 902.169 con effetto sul Patrimonio netto pari ad euro 600.468 accantonati in una riserva costituita.

Sospensione degli ammortamenti- D.L. 104/2020

L'art. 60 commi da 7 bis a 7 quinquies del cosiddetto decreto agosto ha consentito eccezionalmente, in deroga all'art 2426 comma 1, n. 2 codice civile di non imputare a conto economico nel bilancio 2020 l'intera quota o una parte soltanto di ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Queste ultime hanno potuto pertanto, mantenere il valore di iscrizione del precedente esercizio. Le imprese che si sono avvalse della facoltà di non effettuare l'ammortamento hanno dovuto seguire degli accorgimenti in sede di redazione del bilancio d'esercizio. In particolare:

- destinare a una riserva di utili indisponibile un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuato e, nel caso di utili 2020 non sufficienti utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti il vincolo di indisponibilità deve essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura;
- rendere in nota integrativa un'informazione completa a le ragioni della deroga, l'iscrizione dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico di esercizio.

- La sospensione civilistica degli ammortamenti effettuata nel bilancio 2020 non si riflette sulla determinazione del reddito ai fini Ires né sulla determinazione del valore della produzione ai fini Irap: la mancata imputazione dell'ammortamento non ne preclude la relativa deduzione fiscale Ires ed Irap.

In forza delle suddette disposizioni la società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 delle seguenti categorie di beni: Fabbricati industriali e commerciali, costruzioni leggere, impianti specifici, attrezzature industriali e commerciali, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio, autocarri e autovetture, arredamento.

L'impatto sul risultato di esercizio al lordo dell'effetto fiscale è di euro 825.207, quello netto è pari ad euro 587.382. Per il suddetto valore sarà costituita, mediante la destinazione di utili futuri conseguibili, apposita riserva vincolata così come per legge.

Detta sospensione non ha riguardato l'impianto di smaltimento-discardia di fatto utilizzato a pieno regime durante l'esercizio.

Relativamente alla discardia per rifiuti non pericolosi la società ha ritenuto di contabilizzare il metodo di ammortamento a quote variabili in base ai volumi di produzione, perché maggiormente rappresentativo della ripartizione delle utilità ritraibili lungo la sua vita utile. In relazione al prefato cespite la quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è stata calcolata in euro 762.483, sulla base del rapporto della volumetria occupata al 31.12.2020 e totale della volumetria autorizzata.

Svalutazione crediti deducibili

Ai sensi dell'art. 2426 comma, punto 8 del codice civile i crediti devono essere iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione. Il comma 1 dell'art 2423 bis, dispone inoltre, che si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. A tal'uopo il valore nominale del credito costituisce solo un dato di partenza in quanto in ossequio ai principi di prudenza e competenza il legislatore consente di rettificare tale originario valore attraverso la creazione di un apposito fondo svalutazione crediti. Lo scopo del fondo svalutazione crediti è, solo quello di fronteggiare le previste perdite sui crediti di bilancio. Il principio contabile n. 15 non stabilisce un criterio oggettivo per determinare tale importo ma, si limita ad osservare che detto fondo deve risultare "*adeguato ma non*

eccessivo” per coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia quelle per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti. Lo OIC 15 prevede due differenti procedimenti al fine di determinare il fondo svalutazione crediti: quello analitico e quello sintetico.

Nel rispetto del principio della prudenza sono state rilevate poste di svalutazione crediti imputate al fondo svalutazione crediti pari a 240.874, di cui 194.908 svalutazione crediti non esigibili perché riferite a crediti di dubbia esigibilità. In particolare le posizioni relative alla Daneco Impianti Srl per 44.539,60 per la dichiarazione di fallimento della società e ai rischi relativi ai crediti per fatture da emettere annualità 2016-2018 per euro 97.002,79 e l'annualità 2019 per euro 53.366,16, l'ammontare delle quali deriva dalla capacità di recupero di detti crediti e dalle intese con gli enti debitori.

Nella valutazione di congruità del fondo svalutazione crediti si tiene conto anche delle azioni avviate dal c.d.a. per il recupero di crediti relativi agli esercizi dal 2016 al 2019 per i quali, a seguito di un prudente apprezzamento degli amministratori non sussistono elementi connessi all'istituto della prescrizione.

Arera - applicazione del nuovo metodo tariffario

L'autorità di regolazione per energia reti e ambiente con delibera n. 443 del 2019 ha introdotto il primo metodo tariffario condiviso in tutta Italia per la Tari, definendo i criteri di riconoscimenti dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Un quadro di regole comune, certo e condiviso a disposizione dei gestori, dei comuni e degli altri enti territorialmente competenti, sia al livello industriale che di governance territoriale. Eventuali variazioni tariffarie in futuro dovranno essere giustificate solo in presenza di miglioramenti della qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale. Il nuovo metodo che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in obiettivo di miglioramento del servizio regola in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, gestione tariffe e

rapporti con gli utenti. Su questi punti il metodo tariffario impone una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio.

Tuttavia gli effetti della pandemia da Covid 19 hanno rallentato questo processo di applicazione delle regole comuni. A questo va certamente aggiunto che alcuni soci hanno approvato il PEF 2020 nel corso dell'anno 2021, comportando conseguentemente sostanziali ritardi nella determinazione delle tariffe e quindi, dei ricavi di competenza al bilancio chiuso al 31.12.2020.

Fatti di rilievo

Si è rilevato nel corso dell'anno 2020 un flusso di cassa assolutamente non sufficiente al mantenimento degli investimenti operati nel corso dell'esercizio che ha comportato, dopo aver assolto al pagamento dei debiti bancari, una flessione della liquidità, per un ammontare complessivo di circa 310.000 euro. Le ragioni vanno ricercate nel ritardo della comunicazione, da parte di alcuni soci, del PEF 2020 con conseguenze sulla non corretta determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio e nella tempistica di incasso dei crediti maturati nei confronti dei soci (tempi piuttosto lunghi) che hanno determinato squilibri nella gestione finanziaria e del capitale circolante netto.

Nel mese di giugno 2021 Cogesa Spa, ha sottoscritto un mutuo chirografario per un importo complessivo di € 4.000.000, garantito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale Spa, per un importo pari al 90% della somma complessivamente erogata.

La sottoscrizione del mutuo è stata richiesta per far fronte alle esigenze di liquidità aziendale, in parte dovute al ritardo negli incassi dei crediti nei confronti dei soci e per sostenere il piano degli investimenti deliberato dall'assemblea dei soci, per il periodo 2021 -2023.

Bilancio 2020: deroga alla continuità aziendale

Con il decreto Rilancio (art. 38 – quater, comma 2), il Legislatore è intervenuto introducendo una deroga alla valutazione del principio di continuità, sospendendone nella sostanza la valutazione (su opzione) per gli esercizi 2019 e 2020.

La specificazione operativa della norma si trova nel Documento interpretativo n. 8 pubblicato a fine 2020 dalla Fondazione OIC. In particolare, la norma trova

applicazione unicamente nei bilanci redatti applicando la normativa del codice civile in quanto nel suddetto comma viene introdotta una deroga su opzione dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1, c.c..

Il paragrafo 8 del documento interpretativo OIC specifica le modalità di applicazione dell'opzione:

la società può avvalersi della deroga se nell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2019) la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione del paragrafo 21 oppure del paragrafo 22 dell'OIC 11.

Le società che si avvalgono della deroga descritta devono comunque darne informazione nella descrizione delle politiche contabili di cui al punto 1) dell'art. 2427 c.c., descrivendone le eventuali significative incertezze, gli eventuali fattori di rischio e gli eventuali e prevedibili effetti che tali circostanze producono sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

L'attuale governance ha valutato di applicare la deroga alle regole ordinarie relative alla continuità aziendale di cui all'art. 2423 bis, primo comma, numero 1), in coerenza con quanto già disposto dal precedente organo amministrativo e ciò in ragione delle circostanze particolari connesse alla pandemia di Covid 19.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, dato che non sono state poste in essere operazioni o delibere che li richiedessero.

Si prende atto che il Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio ha proseguito nell'azione di recupero dei crediti vantati e insoluti verso i soci morosi.

Il collegio, da un esame attento delle voci di bilancio ha rilevato il conseguimento del risultato di esercizio negativo (*perdita di esercizio*) pari ad € 1.096.903.

La società, anche per l'anno 2020, ha rilevato una perdita di esercizio.

I ricavi della gestione caratteristica sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella partecipazione ai consigli di amministrazione abbiamo rilevato, l'azione rigorosa di vigilanza da parte del consiglio di amministrazione con riguardo alla struttura dei costi. Proprio in merito al contenimento dei costi di gestione, si raccomanda l'organo

amministrativo di svolgere una azione ancora più incisiva al fine di ottimizzare i costi e le risorse, per garantire la tutela del capitale e delle riserve di rivalutazione.

Nell'attività di verifica della gestione, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del c.c. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo sociale.

A nostro giudizio, il bilancio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione e relazione della società di revisione corrisponde alle risultanze dei libri contabili. Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate in conformità ai criteri previsti dall'art. 2426 del c.c..

Signori soci, considerando anche l'esito dell'attività svolta nell'ambito della funzione di vigilanza esprimiamo, **parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2020**, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla copertura della perdita di esercizio, con rinvio della stessa all'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 6 del DL 23/2020 ss.mm.ii.

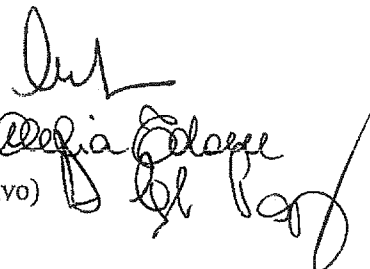
Sulmona, 20 ottobre 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Aurelio Rotolo (Presidente collegio)

Dott.ssa Clelia Tolone (Membro effettivo)

Dott.ssa Patrizia Di Meglio (Membro effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate degli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 08 giugno 2021

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
[Signature] Socia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società S.A.C.A. S.p.a.,

Signori soci, premesso che, a norma dello statuto vigente, dal 14/12/2017 nella Vostra società è stato attribuito al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento* del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e reso disponibili il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, completo di nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, rendiconto finanziario e relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società e alla sua struttura organizzativa e contabile può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio 2020 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati interessati da processi di sistematico adeguamento per ottenere risultati sempre più efficienti ed efficaci e rispettosi dei dettati normativi;
- non esistono, allo stato, elementi di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento, confermandone quindi la continuità aziendale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.



A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c

A1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle attività svolte dell'organismo di vigilanza, attraverso la lettura dei verbali, e si è nuovamente evidenziata la necessità di aggiornare il modello organizzativo 231 alle mutate norme vigenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



In considerazione dell'espressa previsione statutaria e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i., (D.L. 183/2021) l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.


Il Collegio, inoltre, ha ricevuto rassicurazioni dagli amministratori circa l'adozione di idonee misure di contenimento del contagio per procedere alla regolare tenuta dell'assemblea, affinché sia assicurata la tutela delle persone e il corretto svolgimento dell'adunanza stessa entro i termini stabiliti dal predetto Decreto.

Con riferimento all'impatto del COVID-19 sul bilancio 2020 della Società, si evidenzia che i saldi contabili al 31.12.2020 non sono stati oggetto di rettifiche degne di nota, in coerenza con i principi contabili, trattandosi di un evento che non ha sostanzialmente influito sull'attività della società.

Fermo quanto sopra, si dà atto che il Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e che gli amministratori - pur in una situazione di imprevedibilità degli esiti del fenomeno COVID-19, che rende allo stato attuale non quantificabile la stima degli impatti con metodi strutturati - hanno aggiornato e confermato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 che si chiude con un risultato positivo di Euro 82.495 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
- Precisiamo che: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile; è stata verificata l'osservanza delle norme relative alla relazione sulla gestione.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.



A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla società di revisione legale dei conti ACG SRL , che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 08.06.2021 per la funzione di revisione legale dei conti.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

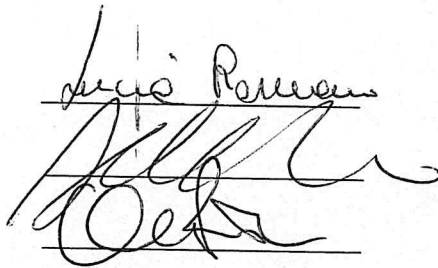
Sulmona, 10 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Lucia Romano

Fabio Sette

Lodovico Presutti



COMUNE DI Sulmona

Provincia di L'Aquila

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare

Dott.ssa Carmelina Colasanti

Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri



Sommario

INTRODUZIONE	4
RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO	7
ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	7
VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO	7
VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO.....	8
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	8
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	14
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA	18
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI	18
CONCLUSIONI	22

Comune di Sulmona
L'Organo di Revisione
Verbale n.31 del 14.12.2021

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2020, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "Il Bilancio consolidato" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis);
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla deliberazione della Giunta Comunale n.256 del 13/12/2021 e relativa proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020".

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare
Dott.ssa Carmelina Colasanti
Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 45 del 21/06/2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2020;
- che l'Organo di Revisione, con relazione approvata con verbale n. 10 del 26/05/2021 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2020;

Viste

- la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 3223 del 07/12/2021 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2020 trasmessa in data 09/12/2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 256 del 13/12/2021 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2020 trasmessa in data 13/12/2021;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2020 completo di:
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale;
 - Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 21/09/2021, l'Ente ha approvato l'elenco, di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;
- le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato

4/4 al D.Lgs.n.118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
COGESA SPA	92007760660	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	16,66	
S.A.C.A. SPA	92006600669	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	5,26	

Le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA						
N r	Denominazione	Classificazione	% di partecip.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)	Metodo di Consolidamento
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	Si	proporzionale
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	Si	proporzionale

- il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato,
- l'ente ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli organismi compresi nel consolidato;
- l'ente ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);

- le direttive di cui al punto 2.1 secondo la valutazione dell'Organo di revisione sono corrispondenti a norme, regolamenti e principi contabili;
- l'ente ha considerato irrilevante la partecipazione indiretta nella DMC Terre D'Amore in Abruzzo Srl;
- che le predette informazioni necessarie sono riportate nelle Note Integrative per ogni entità ove ognuna di esse evidenzia:
 - i criteri di valutazione applicati;
 - le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
 - l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni;
 - l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
 - la composizione delle voci "ratei e risconti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
 - la composizione delle voci "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
 - la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
 - la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
 - l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
 - gli strumenti finanziari derivati il loro fair value, le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
 - l'indicazione separata dei ricavi realizzati dalla singola entità (o dal gruppo) direttamente attribuibili al Comune, rispetto al totale dei ricavi d'esercizio;
 - le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - le eventuali perdite ripianate dal Comune, negli ultimi tre anni, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2020.

RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO

Gli organi di controllo dei rispettivi componenti del Gruppo hanno opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente a quello in corso (Delibera Sezione Autonomie n. 2/2016).

Codesto Organo di Revisione, con verbale n.24 del 30/11/2021 ha dato atto che:

- la documentazione relativa alla società SACA Spa è stata rimessa nei termini ed appare completa ed esaustiva rispetto alle attività dell'Organo di Revisione;
- l'analisi della citata documentazione e di quella rimessa dal Comune di Sulmona ha portato alla parifica dei rapporti di debito/credito tra il Comune di Sulmona e la società SACA Spa, come dettagliatamente riportato nel documento allegato al presente verbale;
- la documentazione relativa alla società COGESA Spa è stata rimessa in data successiva alla approvazione del Rendiconto di gestione per l'anno 2020;
- la stessa, dopo ripetuti solleciti (Prot. 19033 del 07/05/2021, Prot. 27470 del 05/07/2021, Prot. 45823 del 05/11/202) appare completa ed esaustiva rispetto alle attività dell'Organo di Revisione;
- *l'analisi della citata documentazione e di quella rimessa dal Comune di Sulmona non ha portato alla parifica dei rapporti di debito/credito tra il Comune di Sulmona e la società COGESA Spa.*

Non sono state rilevate operazioni contabili infragruppo che l'Ente ha ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato.

VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto.

Le differenze di consolidamento sono state opportunamente iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2020 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del *“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sulmona”*.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti** e le **società** quelli significativi. Si dà comunque atto che sono state consolidate tutte le società partecipate non ricorrendo nessuna ipotesi di non rilevanza, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della capogruppo “Comune di Sulmona”, ad eccezione della partecipazione indiretta nella DMC Terre D'Amore in Abruzzo Srl.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2020;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2020 (A)	Conto economico consolidato 2019 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	31.336.952,00	28.538.812,00	2.798.140,00
B	componenti negativi della gestione	30.857.129,00	33.281.283,00	-2.424.154,00
	Risultato della gestione	479.823,00	-4.742.471,00	5.222.294,00
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	43.698,00	187.971,00	-144.273,00
	oneri finanziari	316.162,00	362.552,00	-46.390,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni			0,00
	Svalutazioni			0,00
	Risultato della gestione operativa	207.359,00	-4.917.052,00	5.124.411,00
E	proventi straordinari	5.625.740,00	1.196.995,00	4.428.745,00
E	oneri straordinari	2.447.650,00	5.289.169,00	-2.841.519,00
	Risultato prima delle imposte	3.385.449,00	-9.009.226,00	12.394.675,00
	Imposte	248.575,00	229.828,00	18.747,00
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	3.136.874,00	-9.239.054,00	12.375.928,00
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	3.136.874,00	-9.239.054,00	12.375.928,00

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Sulmona (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2020 (A)	Bilancio Comune di Sulmona 2020 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	31.336.952,00	28.394.877,98	2.942.074,02
B	componenti negativi della gestione	30.857.129,00	27.703.373,07	3.153.755,93
	Risultato della gestione	479.823,00	691.504,91	-211.681,91
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	43.698,00	330,89	43.367,11
	oneri finanziari	316.162,00	295.049,25	21.112,75
D	Rettifica di valore attività finanziarie			0,00
	Rivalutazioni			0,00
	Svalutazioni			0,00
	Risultato della gestione operativa	207.359,00	396.786,55	-189.427,55
E	proventi straordinari	5.625.740,00	5.625.739,54	0,46
E	oneri straordinari	2.447.650,00	2.402.140,65	45.509,35
	Risultato prima delle imposte	3.385.449,00	3.620.385,44	-234.936,44
	Imposte	248.575,00	259.595,08	-11.020,08
*	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	3.136.874,00	3.360.790,36	-223.916,36

Analisi dei principali componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato per le quali sono state operate elisioni di importo significativo:

Componenti negativi COGESA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Ristoro per danno ambientale	190.172,27	158.489,57	31.682,70
Imposte locali	73.474,00	61.233,23	12.240,77
Totale	263.646,27	219.722,80	43.923,47

Componenti positivi Comune di Sulmona vs COGESA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Ristoro per danno ambientale	190.172,27	158.489,57	31.682,70
Imposte locali	73.474,00	61.233,23	12.240,77
Totale	263.646,27	219.722,80	43.923,47

Componenti negativi Comune di Sulmona vs COGESA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Servizio igiene ambientale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00
Totale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00

Componenti positivi COGESA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Servizio igiene ambientale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00
Totale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00

Componenti negativi COGESA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Sopravvenienze Passive e Insussistenze attivo - Fatture contestate	273.162,00	227.653,21	45.508,79
Totale	273.162,00	227.653,21	45.508,79

Componenti positivi Comune di Sulmona vs COGESA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Sopravvenienze Passive e Insussistenze attivo - Fatture contestate	273.162,00	227.653,21	45.508,79
Totale	273.162,00	227.653,21	45.508,79

Componenti negativi SACA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Imposte locali	1.581,00	1.497,84	83,16
Totale	1.581,00	1.497,84	83,16

Componenti positivi Comune di Sulmona vs SACA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Imposte locali	1.581,00	1.497,84	83,16
Totale	1.581,00	1.497,84	83,16

Componenti negativi Comune di Sulmona vs SACA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Srrvizio fornitura idrica	74.263,82	70.357,54	3.906,28
Totale	74.263,82	70.357,54	3.906,28

Componenti positivi SACA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2020
Srrvizio fornitura idrica	74.263,82	70.357,54	3.906,28
Totale	74.263,82	70.357,54	3.906,28

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2020;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2020 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	142.023,00	129.854,00	12.169,00
Immobilizzazioni materiali	116.783.741,00	116.503.309,00	280.432,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.345.146,00	2.412.199,00	-67.053,00
Totale immobilizzazioni	119.270.910,00	119.045.362,00	225.548,00
Rimanenze	247.524,00	283.868,00	-36.344,00
Crediti	24.653.041,00	24.907.501,00	-254.460,00
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	9.515.604,00	9.345.780,00	169.824,00
Totale attivo circolante	34.416.169,00	34.537.149,00	-120.980,00
Ratei e risconti	20.186,00	20.942,00	41.128,00
Totale dell'attivo	153.707.265,00	153.603.453,00	145.696,00
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	84.845.609,00	81.240.727,00	3.604.882,00
Fondo rischi e oneri	1.725.758,00	1.915.999,00	3.641.757,00
Trattamento di fine rapporto	317.699,00	285.523,00	603.222,00
Debiti	37.537.315,00	39.522.872,00	77.060.187,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	29.280.884,00	30.638.332,00	-1.357.448,00
Totale del passivo	153.707.265,00	153.603.453,00	2.247.434,00
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 142.023,00.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 116.783.741,00.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 2.345.146,00.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni:

- partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo totale pari a Euro 19.992,00 (pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di € 120.000,00);
- partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata SACA Spa per un importo totale pari a Euro 36.684,00 (pari al 5,26%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di € 696.996,00).

Si osserva, quindi, che nel bilancio consolidato le stesse sono correttamente rilevate.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 24.653.041,00.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti di natura tributaria euro 2.923.869,00
- Crediti vs amministrazioni pubbliche per trasferimenti e contributi euro 11.658.144,00
- Crediti vs clienti ed utenti euro 4.654.646,00
- Crediti vs altri euro 5.167.067,00

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- crediti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 237.781,90, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2020 pari ad € 1.427.262,33;
- crediti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 190.089,82 (pari al 16,66% di € 1.140.995,29), per saldo

in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2020, per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;

- crediti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 45.508,79, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per le fatture contestate, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2020 pari ad € 273.162,00;
- crediti della Società S.a.c.a. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 1.347,36 (pari al 5,26% di € 25.615,15), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2020;

per un ammontare complessivo di euro 474.727,87.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 9.515.604,00 sono così costituite:

- istituto tesoriere euro 8.727.226,00
- altri depositi bancari e postali euro 787.904,00
- denaro e altri valori in cassa euro 474,00

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 84.845.609,00 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2020	2019
fondo di dotazione	23.377.208,00	23.377.208,00
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	1.983.323,00	10.994.929,00
riserve da capitale	2.344.607,00	2.285.660,00
riserve da permessi di costruire	18.168.121,00	17.857.516,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	35.923.904,00	35.923.904,00
altre riserve indisponibili	-88.428,00	40.564,00
risultato economico dell'esercizio	3.136.874,00	-9.239.054,00
Totale patrimonio netto capogruppo	84.845.609,00	81.240.727,00
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Totale Patrimonio Netto	84.845.609,00	81.240.727,00

Per tale voce sono state operate le seguenti riduzioni per operazioni infragruppo:

- importo pari a Euro 45.508,79, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per le fatture contestate, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2020 pari ad € 273.162,00.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 1.725.758,00 e si riferiscono a:

Fondo per imposte	75.233,00
Fondo personale in quiescenza	5.659,00
altri	1.644.866,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
Totale fondi rischi	1.725.758,00

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo. Il fondo ammonta ad Euro 317.699,00.

Debiti

I debiti ammontano a euro 37.537.315,00.

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti vs fornitori euro 21.221.211,00
- Debiti da finanziamento euro 9.077.103,00
- Debiti vs altri finanziatori euro 2.510.572,00
- Altri debiti euro 4.728.429,00

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- debiti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 237.781,90, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2020 pari ad € 1.427.262,33;
- debiti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 190.089,82 (pari al 16,66% di € 1.140.995,29), per saldo in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2020, per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;
- debiti del Comune di Sulmona verso la Società S.a.c.a. S.p.A. per un importo pari a Euro 1.347,36 (pari al 5,26% di € 25.615,15), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2020.

per un ammontare complessivo di euro 429.219,08.

Sul valore dei debiti si osserva che gli stessi sono correttamente rilevati.

Si rileva altresì come le elisioni patrimoniali dei crediti e quelle dei debiti non siano equivalenti e come la differenza trovi corretta allocazione come delta negativo nel patrimonio netto per Euro 45.5058,79.

Si raccomanda l'Ente di addivenire entro il termine per l'approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2021 alla parifica debiti crediti con la partecipata COGESA Spa.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 29.280.884,00 e si riferisce principalmente a:

- ratei passivi euro 1.110.406,00
- risconti passivi per contributi agli investimenti euro 28.170.478,00
- altri risconti passivi euro 1.910.660,00

Conti d'ordine

Non sono presenti in bilancio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e nota integrativa presenta tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del *Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sulmona*;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

In relazione al Bilancio Consolidato 2020, l'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

1. Il bilancio consolidato 2020 del Comune di Sulmona è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge.
2. L'area di consolidamento risulta correttamente determinata.
3. La procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC).
4. Il bilancio consolidato 2020 del Comune di Sulmona è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo adottando le corrette procedure interne;
5. I componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione di bilancio in tempi diversi.

La documentazione della S.A.C.A. è stata inviata in data 29/07/2021 con nota prot.30961. La stessa risultata completa per l'adempimento normativo. Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., la stessa società, provvedeva in data 06/10/2021 con nota prot.41214 e prot.41221. La documentazione risulta completa per l'adempimento normativo.

6. Il Collegio prende atto del corretto comportamento del Comune di Sulmona in relazione al trattamento della perdita di esercizio maturata dalla partecipata Co.Ge.Sa. S.p.A. La stessa ha infatti chiuso il bilancio 2020 con una perdita di esercizio pari ad - € 1.096.903,00 che potrebbe, se non ripianata nei termini da parte della stessa, produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio dell'Amministrazione Comunale. La Società, a seguito della predetta perdita, si è avvalsa del dettato normativo di cui all'art. 6 del D.L. 23/2020, così come modificato dalla L. 178 del 30/12/2020 che gli consente di rinviare la riduzione a meno di un terzo della stessa al quinto esercizio successivo, nonché il disposto di cui all'art. 10, comma 6-bis del D.L. 77/2021, così come convertito nella L. 108/2021. La predetta perdita impatta sul Bilancio dell'Ente per € 182.744,04 (pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società in parola, di € 1.096.903,00). L'Ente, in via del tutto prudenziale, ha accantonato nel bilancio di previsione 2021/2023, una posta pari ad € 36.548,81 (pari ad 1/5 di € 182.744,04) su ciascuna annualità in gestione e per 5 anni decorrenti dal presente

esercizio, al fine di evitare situazioni pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio futuro;

7. Il Collegio, sempre in relazione alla partecipata CO.GE.SA. Spa, rileva quanto in appresso.

Il Collegio prende di nuovo atto che la società non ha predisposto ed approvato la Relazione sul Governo Societario come prevista dal DLGS 175/2016. Il Collegio prende atto che alcune delle informazioni richieste dalla Relazione sul Governo Societario sono incluse nella Relazione sulla Gestione. *Il Collegio ritiene che tale comportamento non sia conforme al dettato del Dlgs 175/2016 e che la Relazione debba essere un documento autonomo, oggetto di distinta delibera degli organi aziendali ed oggetto di deposito al Registro delle Imprese come allegato al Bilancio di Esercizio. Si invita l'Ente a sollecitare, di nuovo, il corretto rispetto delle previsioni del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.*

Il Collegio prende atto che gli indicatori di rischio aziendale per l'anno 2020, presentano n.2 valori su 7 che evidenziano criticità. Infatti, seppure nella Relazione sulla Gestione, nel prospetto a pagina 25 si evidenzia che solo un indicatore supera i livelli di criticità, da una attenta analisi del medesimo prospetto si evince come anche l'indicatore n.6 evidenzia criticità portando un valore pari a 1,23 (quindi inferiore a 1,25).

Il Collegio prende inoltre atto che l'indicatore n.4 presenta valori pericolosamente prossimi ai minimi come anche l'indicatore n.1, seppure in sensibile miglioramento rispetto al 2019, continui ad avere valori preoccupanti.

Sempre in merito ai medesimi indicatori si devono poi fare le seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda l'indicatore 4, infatti, lo stesso presenta un valore pari a 1,16 a fronte di un valore minimo pari ad 1. Ebbene nel 2020 il valore del patrimonio netto è stato oggetto di due variazioni straordinarie (rivalutazione beni immobili e rettifica fondi di ammortamento) che hanno portato ad un incremento dello stesso di Euro 290.640. Senza tale incremento e senza la rivalutazione delle immobilizzazioni l'indicatore avrebbe avuto un valore pari a 1,07.

Occorre poi evidenziare come la società abbia approfittato anche della possibilità prevista dal DL 104/2020 relativa alla sospensione degli ammortamenti. Senza tale possibilità, che ha comportato minori costi di

gestione per Euro 825.207, l'indicatore 1 avrebbe assunto un valore pari al 12,47% (quindi superiore al limite di rischio).

Senza tale possibilità anche l'indicatore 4 sarebbe diminuito sino ad arrivare ad un valore pari a 0,97 (quindi superiore al limite di rischio).

Il Collegio prende poi atto che la gestione operativa della società, al netto degli accantonamenti per rischi, delle partite straordinarie, degli interessi attivi moratori, presenta un EBITDA negativo per circa 223.000 Euro contro un valore positivo del 2019 di circa 1.200.000 Euro (il peggioramento è notevole e pari a circa 1,4 k euro). Anche l'EBIT è negativo per circa 1.300.000 Euro contro un valore sempre negativo del 2019 di circa 1.900.000 Euro.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Ente sui contenuti dell'articolo 14 comma 2 e 3 del DLgs 175/2016 che testualmente recitano: *"2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, ((comma 2)), uno o piu' indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. 3. Quando si determini la situazione di cui al ((comma 2)), la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile"*.

Il Collegio evidenzia come, seppure la Governance della società abbia ritenuto di applicare la deroga alle regole ordinarie della continuità aziendale di cui all'articolo 2423 bis, primo comma n.1, del codice civile, la normativa in questione non ha in alcun modo derogato alle previsioni del DLgs 175/2016 con conseguente applicazione dei citati commi 2 e 3 dell'articolo 14.

Ad avviso del Collegio, quindi, avendo la società COGESA evidenziato n.2 indicatori di crisi aziendale ed avendo altri due indicatori prossimi ai limiti minimi, l'Ente dovrà sollecitare l'Organo Amministrativo della società ad "adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Si invita inoltre l'Ente a monitorare con attenzione l'evoluzione dei dati contabili della società COGESA Spa anche tramite la richiesta di bilanci semestrali.

Il Collegio ha preso atto che l'Ente sta implementando un sistema di controlli interni teso ad un controllo metodico che individui i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, che definisca procedure comuni a cui gli enti partecipati dovranno attenersi al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa del comparto pubblico allargato e di predisposizione del bilancio consolidato, definisca le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, definisca i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa.

Tale attività è in itinere e ci si riserva di valutarne la concreta attuazione.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime un giudizio positivo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2020 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sulmona.

L'Organo di Revisione raccomanda l'Ente ad attenersi in modo scrupoloso a quanto contenuto al punto 7 delle Osservazioni e Considerazioni.

L'Organo di Revisione raccomanda infine il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Data, 14 Dicembre 2021

PER L'ORGANO DI REVISIONE
(Firmato digitalmente)
Dott. Ivan Di Cesare